

**COMUNE DI
ZEVIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Scenario economico	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tributi e politica tributaria	23
Tariffe e politica tariffaria	24
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
Entrate tributarie - valutazione e andamento	38
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	39
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	40
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	41
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	44
Fabbisogno dei programmi per singola missione	45
Servizi generali e istituzionali	46
Ordine pubblico e sicurezza	54
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	57
Politica giovanile, sport e tempo libero	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	68
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	70
Sviluppo economico e competitività	73
Lavoro e formazione professionale	75
Fondi e accantonamenti	76
Debito pubblico	77
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	78
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Opere pubbliche e investimenti programmati	81
Programmazione acquisti di beni e servizi	83
Permessi a costruire	84
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	85

PRESENTAZIONE

Il Dup rappresenta la principale innovazione tra i documenti di programmazione introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti contabili. Con questo documento l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che nel nostro caso abbraccia il periodo 2017-2022, per quanto riguarda la parte strategica e il triennio 2019-2021 per quanto attiene alla parte operativa. In questo contesto, si è proceduto ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili e i vincoli normativi introdotti dal legislatore nazionale.

Il nostro sforzo è quello di continuare a mantenere un rapporto diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il nuovo mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel presente documento di programmazione, un quadro chiaro sul contenuto dell'azione amministrativa che la struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato.

Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico e normativo in cui opera la pubblica amministrazione e in particolare gli enti locali, è alquanto complesso e mutevole e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.

Occorre aver presente che i Comuni negli ultimi anni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico, a cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto.

I dati presentati dalla Ragioneria generale dello Stato quantificano il contributo alla riduzione del deficit pubblico fornito dagli enti locali in circa la metà: 12,5 miliardi su 25, e ben 9 miliardi dal solo comparto comunale.

Ribadire questo, è necessario per comprendere e far comprendere il contesto e il perimetro entro cui oggi ci muoviamo.

In questi ultimi anni, inoltre, la crisi economica e sociale nazionale ha portato anche la nostra realtà locale a vivere momenti difficili e i cittadini si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevano vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e

costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà: un contesto sociale ed economico fragile che preoccupa famiglie, giovani e imprese.

La drastica riduzione di risorse a disposizione dei comuni per erogare servizi ed eseguire lavori e investimenti rendono imprescindibile un forte cambiamento nell'approccio all'amministrazione del territorio, per essere pronti a rispondere a tali scenari con nuove e inedite risposte e soluzioni.

Queste sfide andranno affrontate come Amministrazione, ma soprattutto come comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società zeviana che hanno a cuore il futuro del nostro paese. Il nostro territorio ha tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per affrontarle. Il lavoro di tutti, ciascuno con le proprie aspirazioni ed idee, dovrà essere sinergico per la costruzione di una visione di paese capace di coniugare una rinnovata coesione sociale con uno sviluppo economico sostenibile che garantisca un benessere diffuso per i suoi cittadini.

Il nostro progetto di governo, nato dall'esperienza della precedente Amministrazione e sviluppatosi con il contributo di nuove forze, per il prossimo quinquennio vedrà l'azione amministrativa impegnata per portare a compimento alcune azioni avviate già negli scorsi anni e nuove proposte e progetti, nella direzione di un continuo impegno per una sempre migliore qualità della vita nei nostri paesi, puntando su strategie che possano offrire opportunità sia per le imprese che per il benessere dei residenti.

L'attenzione sarà rivolta alle esigenze sia del capoluogo che delle frazioni per riavvicinare i cittadini alle istituzioni e far sentire tutti parte di un'unica realtà verso la quale mantenere un'attenta politica tributaria volta a non aumentare le tasse a famiglie ed imprese e a garantire i migliori standard qualitativi nei servizi erogati, pur in presenza di risorse finanziarie sempre più ridotte.

Nel nostro operare saremo sempre disponibili al confronto per ascoltare suggerimenti e proposte che i singoli e i gruppi, che operano attivamente nella società civile, vorranno farci pervenire, perché la democrazia è partecipazione.

Il Sindaco

Dott. Diego Ruzza

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, declinata in programmazione strategica per poi tradursi in programmazione operativa e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale e al mutato quadro normativo di riferimento, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il progetto di governo di questa Amministrazione è nato dall'esperienza della precedente Amministrazione che si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Tale progetto, sviluppato dunque in continuità con il passato ma con il contributo significativo di nuove forze, per il prossimo quinquennio vedrà l'amministrazione impegnata a portare a compimento alcune azioni avviate già negli scorsi anni ed ad avviare nuove proposte nella direzione di un continuo impegno per una migliore qualità della vita nel nostro territorio, puntando su strategie che possano offrire opportunità sia per le imprese che per i cittadini.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Il termine del 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup 2019-2021 e non è perentorio, ma puramente ordinatorio, poiché è collegato al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Entro il successivo 15 novembre, la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo e/o osservazioni al DUP, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Il DUP si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione strategica per il periodo considerato sviluppa le Linee Programmatiche di mandato negli indirizzi strategici e nelle relative finalità.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee Programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'azione di governo

Indirizzo strategico nr. 1 - UN PAESE CHE CRESCE E SI SVILUPPA PER IL BENESSERE MANTENENDO L'ATTENZIONE PER IL SUO TERRITORIO E L'AMBIENTE

Finalità 1.1 - Promuovere l'incontro ed il dialogo tra le diverse realtà economiche-produttive-commerciali per l'attuazione di iniziative a sostegno delle produzioni locali e lo sviluppo di idee e progetti che possano offrire nuove opportunità.

Finalità 1.2 - Potenziare le infrastrutture strutturali e tecnologiche a sostegno delle attività e creare una rete di scambio di informazioni e di sostegno nell'affrontare il mercato e nella ricerca di fonti di finanziamento necessari a dare impulso alle attività.

Finalità 1.3 - Attuare una pianificazione del territorio coerente e sostenibile, rispettosa delle sue prerogative e potenzialità, mantenendo un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo stimolati e sostenuti sempre

più dalle sinergie tra pubblico e privato in una visione che privilegi i "luoghi" ed il recupero-valorizzazione degli edifici esistenti e preveda politiche per la difesa della salute.

Finalità 1.4 - Ottimizzare la gestione del patrimonio pubblico attuando interventi volti a migliorarne la costante fruibilità ed efficienza anche attraverso la riqualificazione degli spazi e la programmazione di manutenzioni costanti e strutturate che assicurino la massima celerità di intervento per i piccoli lavori.

Finalità 1.5 - Mantenere costante l'attenzione ai bisogni delle frazioni e valorizzare iniziative locali volte a far sentire ciascun paese come parte attiva di un'unica realtà.

Indirizzo strategico nr. 2 - UN PAESE ATTENTO AI BISOGNI CHE ATTUA POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI IMPRONTATE ALLA SOLIDARIETA' E RECIPROCIITA'

Finalità 2.1 - Offrire sostegno alle fasce più deboli e servizi volti al soddisfacimento delle necessità legate al disagio, all'invecchiamento, all'indebolimento della famiglia, alla povertà, ai fenomeni di marginalizzazione ed alla nuova società multietnica.

Finalità 2.2 - Tutelare la Famiglia con iniziative volte a: sostenere la genitorialità, rafforzare la responsabilizzazione sociale delle famiglie e la partecipazione alla vita comunitaria, valorizzarne il ruolo attraverso momenti ad essa dedicati, organizzare incontri di dibattito e confronto sulle tematiche della crescita e dell'evoluzione, sostenere le attività svolte dai Grest.

Finalità 2.3 - Potenziare la rete di servizi a favore dei nuclei familiari con persone diversamente abili (compresa la disabilità intellettiva in età infantile ed adulta), al fine di garantire una migliore qualità della vita, offrendo informazioni sui servizi e la tutela dei diritti spettanti e promuovendo ambienti di supporto alle famiglie per una reale integrazione sociale.

Finalità 2.4 - Dare risposta ai bisogni degli anziani, garantendone il mantenimento dell'autonomia attraverso servizi mirati di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio e telesoccorso, accompagnati dall'offerta di servizi presso la Casa Albergo.

Finalità 2.5 - Promuovere il ruolo sociale degli anziani favorendone la partecipazione alla vita sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici.

Indirizzo strategico nr. 3 - UN PAESE ATTIVO CHE DIFFONDE CULTURA E VEDE NEI GIOVANI UNA RISORSA PER IL FUTURO DELLA COMUNITA'

Finalità 3.1 - Consolidare le proposte culturali organizzate sia direttamente che con la collaborazione di Associazioni ed Enti locali salvaguardando la tradizione che rende ogni realtà locale unica e peculiare, allargando nel tempo lo sguardo a tutte le forme di arte e creatività.

Finalità 3.2 - Sostenere il mondo scolastico come luogo di educazione e formazione delle nuove generazioni adoperandosi anche per il miglioramento delle strutture scolastiche e collaborando con le istituzioni scolastiche in un virtuoso rapporto sinergico volto alla realizzazione di iniziative che possano rendere partecipi anche i bambini della vita sociale e stimolarli allo sviluppo delle proprie potenzialità in qualsiasi campo.

Finalità 3.3 - Incentivare i giovani a diventare parte sociale attiva e propositiva che assume l'impegno nel mondo del volontariato, nella proposta di iniziative ed eventi dedicati al mondo giovanile o nella proposta di progetti innovativi.

Finalità 3.4 - Diffondere la cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e delle Associazioni sportive che svolgono un ruolo fondamentale nel campo della salute, crescita ed educazione.

Indirizzo strategico nr. 4 - UN PAESE SICURO E VIVIBILE

Finalità 4.1 - Garantire la sicurezza non solo come tutela dell'incolumità fisica dei cittadini e dei beni ma che si estende a tutti gli aspetti della loro vita, compresa la sicurezza stradale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la presenza degli Agenti di Polizia Locale, con la collaborazione di Associazioni e forze dell'ordine ed il potenziamento della videosorveglianza anche nelle frazioni.

Finalità 4.2 - Promuovere la cultura della legalità per il benessere collettivo applicando misure di contrasto dei fenomeni che ne sono l'espressione.

Indirizzo strategico nr. 5 - UN'AMMINISTRAZIONE A MISURA DI CITTADINO

Finalità 5.1 - Ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa riconoscendo e valorizzando le capacità professionali attraverso un percorso di riorganizzazione strettamente connesso alla digitalizzazione dei processi in un'ottica di semplificazione burocratica come base per un'azione di governo trasparente.

Finalità 5.2 - Favorire la partecipazione attiva dei cittadini per lo sviluppo di un sentirsi parte di una comunità che cresce in un confronto aperto anche alla diversità di opinioni.

Finalità 5.3 - Attuare politiche fiscali attente ai bisogni dei più deboli, gestione delle entrate e ottimizzazione della spesa come strategie che permettano di offrire servizi gravando il meno possibile su cittadini e imprese.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. La programmazione delle risorse finalizzate alla realizzazione dei servizi dovrà tenere conto necessariamente anche delle norme contenute nella legge di bilancio per il 2019.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

SCENARIO ECONOMICO

Quadro macroeconomico. Quadro programmatico di finanza pubblica

L'economia globale sta rallentando e persistono i rischi principali, con una crescita che si sta indebolendo molto più del previsto in Europa. È quanto scrive l'Ocse, presentando l'aggiornamento all'outlook economico.

Per quanto riguarda la zona euro l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha dato una sforbiciata alle previsioni sul Pil: dopo il +1,8% del 2018, il ritmo di crescita è atteso all'1% nel 2019 e all'1,2% nel 2020. "La produzione industriale è stata particolarmente debole", si legge nel report dell'Ocse. Lo scorso anno al rallentamento hanno contribuito "una domanda estera più debole e altri fattori temporanei", ma la debolezza del commercio interno, l'elevata incertezza politica e un calo della fiducia economica indicano che un rallentamento della domanda sottostante potrebbe persistere".

Le stime di crescita dell'Ocse sono state tagliate nella grande maggioranza delle economie del G20, in particolar modo, nell'area euro.

UE: Pil Italia 2019

Lo scorso ottobre l'agenzia di rating Moody's ha declassato da Baa2 a Baa3 la valutazione assegnata ai titoli di Stato italiani, giudicando l'outlook – cioè la previsione sul loro andamento futuro – come stabile. L'agenzia ha motivato la decisione con l'innalzamento del deficit previsto dal governo nei prossimi anni, e sostenendo che le politiche fiscali ed economiche del governo non comprendano un «piano coerente di riforme» che favoriscano la crescita.

Secondo Moody's, l'Italia ha ancora dei «punti di forza nel credito che bilanciano l'indebolimento delle prospettive fiscali». Nella sua valutazione, Moody's parla della manovra finanziaria del governo sostenendo che le previsioni sulla crescita siano troppo ottimiste, e che l'innalzamento dei tassi di interesse «smorzerà probabilmente gli effetti positivi dell'ammorbidente fiscale».

In un contesto di crescita debole per tutta l'eurozona, l'Ocse prevede un periodo di recessione anche per l'Italia. E' quanto emerge dall'Interim Economic Outlook, che ha rivisto nettamente al ribasso le stime sul Pil italiano per l'anno in corso, portandolo a - 0,2% dal +0,9% della previsione di novembre. Per il 2020 l'Ocse prevede una crescita dello 0,5%, in ribasso rispetto al +0,9% stimato a novembre. Si tratta di valori molto inferiori rispetto alle previsioni del governo, che nel Dpf prevede un Pil in crescita dell'1,5% nel 2019 e dell'1,6% nel 2020. L'Ocse abbassa anche le stime Pil 2018, dall'1% a +0,8%.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

DEF 2018 (19 giugno 2018)

Il DEF (Documento di Economia e Finanza) è regolato dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39 e deve essere presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

Il periodo di programmazione copre almeno un triennio e gli obiettivi di bilancio stabiliti acquisiscono una precisa valenza procedurale per quanto riguarda le future decisioni in materia.

Il DEF 2018 è stato approvato il 19 giugno 2018.

Nota di aggiornamento al DEF 2018 (settembre 2018)

La nota di aggiornamento al DEF viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Si tratta di un provvedimento di grande interesse generale perché fissa le coordinate e gli obiettivi entro cui si muoverà la cosiddetta manovra economica, fondata sulla legge di bilancio da presentarsi alle Camere entro il 20 ottobre.

La nota di aggiornamento al DEF è stata approvata dal Consiglio dei ministri all'unanimità giovedì 27 settembre ed è stata approvata dal Senato e della Camera l'11 ottobre.

La NADEF aggiorna le previsioni economiche e gli obiettivi di finanza pubblica in relazione alle maggiori e più stabili informazioni disponibili sugli andamenti macroeconomici.

Ai sensi della legge 243 del 2012, il governo ha trasmesso al Parlamento, dopo aver informato la Commissione europea sul nuovo percorso di finanza pubblica, anche la relazione con la quale chiede l'autorizzazione a discostarsi temporaneamente dall'obiettivo programmatico.

La versione definitiva della Nota di aggiornamento al Def è stata approvata dai due rami del Parlamento prima del varo del disegno di legge di bilancio.

Contenuti - La crescita del PIL prevista per il 2019 scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento, nel 2020 dall'1,3 all'1,1 per cento e nel 2021 dall'1,2 all'1,1 per cento.

L'indebitamento netto è fissato al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1,7 per cento del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.

Nella manovra sono stati inseriti i punti principali del contratto di governo firmato da Lega e M5S: il reddito di cittadinanza, il superamento della legge Fornero sulle pensioni e la flat tax, con un'aliquota al 15 per cento "per più di un milione di lavoratori".

Le altre principali linee di intervento sono:

- Investimenti pubblici
- Infrastrutture e mobilità
- Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali
- Concessioni
- Giustizia
- Pubblica amministrazione
- Sostegno alle imprese

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, alla tassazione, all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio ed in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

La finanza locale nella nota di aggiornamento al DEF.

Si legge nella Nota di aggiornamento al Def, presentata alle Camere. *"Il Governo chiederà una delega al Parlamento per una revisione sistematica dell'ordinamento degli Enti locali, che ridefinisca il complessivo assetto della materia, armonizzando le disposizioni originarie sia con la riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, sia con i numerosi interventi di settore succedutisi negli anni, in particolare la legge Delrio e gli interventi per la legalità territoriale"*.

"Una priorità – si legge ancora nella Nota – è costituita dall'attuazione dell'articolo della Costituzione sull'attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario. Sulla questione è già stato avviato un percorso con tre Regioni – Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna – nel 2017 e nei primi mesi del 2018. Si tratta, quindi, di portare a compimento l'attuazione di disposizioni così rilevanti per il sistema delle autonomie territoriali del nostro Paese".

La nota di aggiornamento al DEF prevede, inoltre, un rilancio degli investimenti e lo sviluppo delle infrastrutture a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche e una ripresa della capacità di spesa in conto capitale degli Enti locali.

Si legge nella NADEF che *“i risparmi che derivano dalla rimodulazione del profilo dei pagamenti di alcune spese in conto capitale, in conseguenza del differimento al 2020 dell'efficacia degli atti amministrativi che ne dispongono la relativa esecuzione e attuazione, sono destinati a finanziare investimenti degli Enti locali attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti”*. In particolare, si prevede *l'istituzione di un Fondo di sola cassa destinato a finanziare investimenti degli enti locali attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti”*

Si prevedono, inoltre, una serie di azioni che hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli investimenti e che si andranno ad *“affiancare, aumentandone l'efficacia, alle misure già in corso, tra cui:*

- i) l'attivazione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti infrastrutturali, che dispone di una dotazione complessiva di risorse pari a 150 miliardi da utilizzare entro l'orizzonte temporale di 15 anni;*
- ii) l'abolizione del patto di stabilità interno, che limitava le capacità di intervento degli enti locali;*
- iii) la riforma del Codice degli appalti, per rendere più snella e trasparente la gestione degli acquisti e delle forniture della PA.”*

Il Governo ritiene, infatti, che gli ostacoli all'efficacia della spesa pubblica per investimenti risiedano non solo in vincoli di bilancio, ma anche in una serie di fattori di natura legale, burocratica e organizzativa che si sono accumulati nel corso degli anni. Fra di essi vanno menzionate la perdita di competenze tecniche e progettuali delle amministrazioni pubbliche (in particolare di quelle locali anche a causa del protrarsi del blocco del turn over), le carenze nella valutazione economica e finanziaria e nel monitoraggio dei progetti, la complessità dell'interazione tra le amministrazioni centrali e territoriali, nonché la complessità del recente Codice degli Appalti. Diventa quindi strategico potenziare le autonomie locali quali motore dello sviluppo territoriale.

Il DEF prevede, ancora, di proseguire nelle azioni di mitigazione del rischio sismico attraverso interventi e misure di messa in sicurezza del patrimonio abitativo e di miglioramento delle prestazioni energetiche, promuovendo anche le verifiche di vulnerabilità ed i progetti di adeguamento delle scuole.

La legge di bilancio 2019

La legge di bilancio, insieme al DEF 2019, è il più importante strumento economico attraverso il quale il Governo definisce gli obiettivi della Manovra di finanza pubblica per i successivi tre anni, dando attuazione a quanto previsto nel DEF.

Entro il 15 ottobre deve essere inviato alla Commissione Europea e all'Eurogruppo il Documento Programmatico di Bilancio.

Il Disegno di Legge di Bilancio (DDL Bilancio) è presentato al Parlamento entro il 20 ottobre e contiene tutti gli interventi e la loro quantificazione economica necessari a perseguire gli obiettivi indicati nella Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF).

Entro il 31 dicembre il testo della Legge di Bilancio deve essere approvato dal Parlamento, entrando in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La legge di bilancio 2019 è stata approvata il **30 dicembre 2018**, con **legge n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”**

Queste alcune delle novità per i comuni.

Comma 68 – Limite per acquisti al di fuori del mercato elettronico della P.A.

Novellando la disposizione di cui all'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, la norma innalza da 1.000 a 5.000 Euro il limite di importo oltre il quale le P.A. devono far ricorso al Mepa per l'acquisto di beni e servizi.

Commi da 71 a 75 – Contributi per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio

Le norme in assegnano alle Regioni a Statuto ordinario, per il periodo 2021-2033, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (135 milioni di Euro annui dal 2021 al 2025, 270 milioni per il 2026, 315 milioni annui dal 2027 al 2032 e 360 milioni per il 2033, a valere sul “Fondo per gli investimenti degli Enti territoriali”). I contributi sono destinati ad investimenti per la messa in sicurezza, rispettivamente, del territorio a rischio idrogeologico, di strade, ponti, e viadotti, nonché degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dei Comuni.

Commi da 485 a 580 – Finanza locale

Il “Ddl. Bilancio 2019” contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte ad innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire alcuni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici ed a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

In particolare, i commi da 485 a 497 modificano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli Enti territoriali, contenuta nella “Legge di bilancio per il 2017”, anche dando seguito ad alcune recenti Sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono in particolare che le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome e gli Enti Locali, a partire dal 2019, e le Regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il “Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa” ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le Regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Specifiche misure volte a promuovere la spesa per investimenti degli Enti territoriali sono inoltre contenute nei commi da 517 a 522, relativi al finanziamento di Piani di sicurezza per la manutenzione di strade e Scuole; nei commi da 523 a 527, che introducono la facoltà per gli Enti Locali in disavanzo di utilizzare, pur con alcune limitazioni, il risultato di amministrazione; nei commi da 532 a 534 ove si prevede che le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del “Fondo pluriennale vincolato”, secondo modalità definite con Decreto interministeriale; e ancora dai commi da 522 a 566, che apportano

specifiche modifiche all'ordinamento contabile delle Regioni al fine di favorire gli investimenti pubblici. Misure di semplificazione degli adempimenti contabili sono introdotte dai commi da 528 a 531, che dispongono, a decorrere dal bilancio di previsione per il 2019, unicamente l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla "Banca-dati delle Amministrazioni pubbliche".

Il comma 569 consente agli Enti che hanno chiesto di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario, tramite la presentazione di un apposito Piano, di ottenere un'anticipazione dal Ministero dell'Interno nelle more della valutazione dell'istanza da parte della Corte dei conti.

L'abbandono della disciplina del saldo di competenza diventa concreta.

Come abbiamo visto, la legge di bilancio 2019 ha introdotto alcune nuove disposizioni che consentono agli Enti Locali, a partire dal 2019, di poter utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il "Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa" ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Le novità giungono in seguito a due importanti sentenze della Corte Costituzionale (n.247 del 2017 e n.101 del 2018), le quali hanno giudicato illegittima la limitazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte dei Comuni, e conseguentemente l'attuale regolazione del saldo di competenza, aprendo di fatto la strada ad un totale e libero utilizzo degli avanzi di amministrazione.

La lettura costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, ("l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza") ha portato ad un giudizio di incostituzionalità della normativa sul saldo di competenza, in particolare il comma 466 della legge di bilancio per il 2017, imprimendo al sistema di regolazione della finanza degli enti territoriali una svolta radicale dopo vent'anni di politiche fondate su vincoli finanziari aggiuntivi, dal patto di stabilità al più recente e meno gravoso saldo di competenza, che in modo diretto ed indiretto hanno determinato la formazione di consistenti avanzi non spendibili nei bilanci di gran parte dei Comuni italiani.

Con il decreto sul monitoraggio del saldo di competenza (DM Mef n. 182944 del 23 luglio 2018) era già emerso un quadro di "precaria legittimità" delle norme sul saldo di competenza, tanto che il decreto, anziché ricalcare la routine degli anni precedenti, pur confermando la formale vigenza del comma 466, richiamava i pronunciamenti del Giudice delle leggi correlandoli alla politica di progressiva maggiore spendibilità degli avanzi realizzata attraverso la concessione di spazi finanziari "verticali" (900 milioni nel 2018) ed enfatizzava il carattere "conoscitivo" delle richieste di dati agli enti locali, anche al fine di dare piena attuazione alle sentenze in questione e di valutare l'opportunità di "ulteriori revisioni" del sistema sanzionatorio.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato ha fatto un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione per spese di investimento, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale.

La legge di bilancio 2019, dunque, non ha fatto altro che cristallizzare quanto già statuito dalla Corte Costituzionale.

Indirizzi di bilancio del Comune di Zevio

Le scelte strategiche del Comune di Zevio per il bilancio di previsione 2019-2021 sono necessariamente influenzate dalla finanza pubblica statale per il 2019-2021 delineata con il DEF e definita con la legge di bilancio 2019 e dalle specifiche vicende che interessano il comune di Zevio.

Rispetto al DUP approvato lo scorso ottobre è sopravvenuta una vicenda giudiziaria che, purtroppo, avrà dei risvolti sul bilancio di previsione in termini di una significativa minore entrata.

La conferma del blocco degli aumenti tributari e delle addizionali prevista nel DUP approvato lo scorso ottobre dal Consiglio Comunale dovrà necessariamente essere rivista per far fronte alla minore entrata derivante dalla riduzione nell'anno 2019 e dalla mancanza, a decorrere dall'anno 2020, del provento della discarica "Cà Bianca".

La politica di bilancio, pertanto, prevederà, in via generale, le seguenti linee:

1. Incrementi delle aliquote IMU e dell'addizionale IRPEF, rispettivamente dello 0,5 e dello 0,1 per cento.
2. Le politiche della spesa saranno ulteriormente orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.
3. Sarà rafforzata la politica degli investimenti, supportati in particolare da contributi provinciali e statali e dall'abbandono della disciplina del saldo di competenza, condizione indispensabile per la realizzazione degli investimenti previsti nel programma dell'Amministrazione.

Come meglio spiegato in un precedente paragrafo, la legge di bilancio 2019 ha cristallizzato quanto statuito dalla Corte Costituzionale introducendo una completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione per spese di investimento.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 0

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	15.018
Nati nell'anno	(+)	116
Deceduti nell'anno	(-)	112
Saldo naturale		4
Immigrati nell'anno	(+)	543
Emigrati nell'anno	(-)	517
Saldo migratorio		26
Popolazione al 31-12		15.048

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

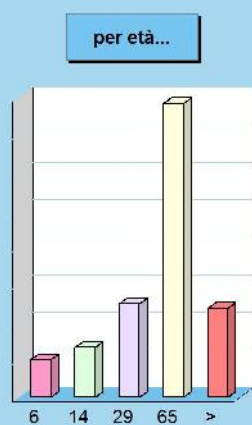
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	7.523
Femmine	(+)	7.525
Popolazione al 31-12		15.048

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.003
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.339
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.491
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.835
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.380
Popolazione al 31-12		15.048



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	5.795
Comunità / convivenze	8

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	156	141	147	125	116
Deceduti nell'anno	(-)	107	103	126	106	112
Saldo naturale		49	38	21	19	4
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	702	484	499	554	543
Emigrati nell'anno	(-)	491	483	550	508	517
Saldo migratorio		211	1	-51	46	26
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	54
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	2
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	147
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	21
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	L.R. n. 61/1985 art. 52

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

Gli strumenti urbanistici approvati dal Comune di Zevio sono:

- Piano Assetto Territorio (P.A.T.) - GRG n. 881 del 22.05.2012 pubblicato su BUR n. 45 del 12.06.2012,
- Piano Interventi 1 fase - Consiglio Comunale n. 11 del 28.02.2013,
- Piano Interventi 2 fase - Consiglio Comunale n. 75 del 28.07.2014,
- Piano Interventi 3 fase - Consiglio Comunale n. 2 del 28.01.2016,
- Piano Interventi 4 fase - Consiglio Comunale n. 24 del 06.04.2017

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	850	850	850	850
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	390	390	390	390
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	65	65	65	65

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	7	7	7	7
- Nera	(Km.)	11	11	11	11
- Mista	(Km.)	47	47	47	47
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	106	106	106	106
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	70	70	70	70
	(hq.)	23	23	23	23
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	73.833	74.000	74.000	74.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.885	2.885	2.885	2.885
Rete gas	(Km.)	99	99	99	99
Mezzi operativi	(num.)	10	10	10	10
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	55	55	55	55

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Realizzazione pista ciclopedonale delle risorgive

Soggetti partecipanti	Enti elencati nello schema di accordo di programma di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 27.11.2014
Impegni di mezzi finanziari	€ 80.000,00=
Durata	Opera terminata e rendicontata alla Regione Veneto entro il 22.12.2017
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/11/2014

Attuazione piano ambientale del parco naturale di Pontoncello

Soggetti partecipanti	Comune di San Giovanni Lupatoto - Comune di San Martino Buon Albergo - Comune di Zevio
Impegni di mezzi finanziari	€ 5.000,00=
Durata	Opera terminata e rendicontata alla Regione Veneto entro il 31.08.2017
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/09/2014

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Il Comune di Zevio ha sempre avuto tutti i parametri negativi a dimostrazione dell'ottimo stato di salute in cui versa la finanza dell'Ente.

I parametri e gli indicatori sotto riportati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato, anno 2017.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

L'Ente copre le proprie spese correnti e la quota capitale delle rate dei mutui con la percentuale del 106,41% dimostrando una piena autonomia finanziaria.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Entrate proprie pro-capite € 589,59=, pressione tributaria pro-capite € 355,57=, trasferimenti erariali pro-capite € 85,45=.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

La rigidità del bilancio è rappresentata dalla somma tra spese per il personale dipendente e spese per ammortamento mutui che insieme assorbono circa il 25,65% delle entrate correnti del bilancio.

Tutte le percentuali sopra riportate si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato 2017.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Il Comune di Zevio non è ente strutturalmente deficitario.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Pareggio di bilancio (condizioni interne)

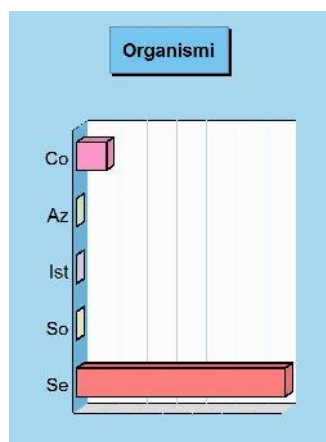
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni riguardanti i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa incidono pesantemente sul raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Per quanto riguarda il fabbricato "Ospedale Chiarenzi" si è addivenuto alla firma dell'atto pubblico di usufrutto in data 20.07.2016, a rogito del notaio Mattia Marino di Legnago. Successivamente l'Amministrazione Comunale approfondirà e valuterà le migliori scelte strategiche per l'utilizzo dell'intera struttura come sopra concessa in usufrutto dalla Regione Veneto, affinché la stessa possa essere di utilità per la collettività zeviana. Si rimanda, inoltre, all'indirizzo formulato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 3 del 17.01.2017, con particolare riferimento alla parte riguardante la costruzione del nuovo centro servizi Casa Albergo - Casa di Riposo, da realizzare nell'area ora occupata dall'ex Ospedale Chiarenzi previa demolizione od eventuale ristrutturazione di una delle ali del medesimo complesso.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	7	7	7	7
Totale		8	8	8	8

A.A.T.O. VERONESE

Enti associati
Attività e note

Casa Albergo

Soggetti che svolgono i servizi O.A.S.I. - in concessione dell'immobile fino al 30 giugno 2021
Attività e note

Casa di Riposo

Soggetti che svolgono i servizi O.A.S.I. - in concessione dell'immobile fino al 30 giugno 2021
Attività e note

Assistenza domiciliare

Soggetti che svolgono i servizi O.A.S.I. - fino al 30.06.2019
Attività e note

Riscossioni coattive

Soggetti che svolgono i servizi AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONI

Attività e note

Pubblicità e pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi ICA

Attività e note

Servizio tesoreria

Soggetti che svolgono i servizi BANCO BPM SPA

Attività e note

Servizio idrico integrato

Soggetti che svolgono i servizi ACQUE VERONESI SCARL

Attività e note

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Recupero del complesso edilizio ex municipio da adibire a centro civico e culturale - 2° stralcio funzionale, 2° lotto	2006	640.000,00	492.200,00
Adeguamento impianti elettrici municipio - 1° stralcio	2014	120.000,00	0,00
Impianti sportivi S. Maria - 2° stralcio	2017	250.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

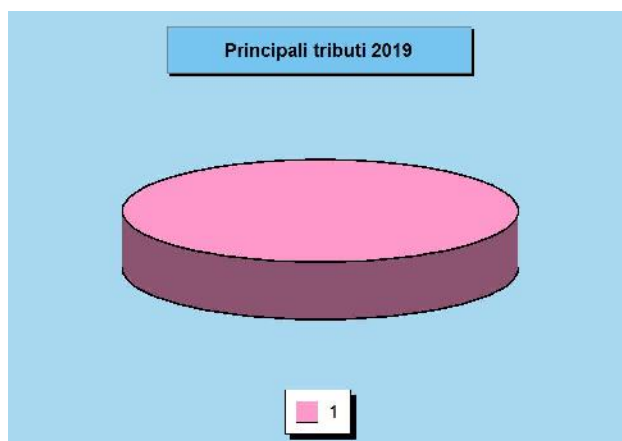
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Il cantiere dei tributi locali è ancora in attesa del superamento della doppia imposizione IMU-TASI a favore di una tassa locale priva ancora di caratteri identificativi precisi.

La composizione articolata della IUC

In attesa di disposizioni legislative si conferma la IUC che, si ricorda, si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, con esclusione, a decorrere dall'anno 2016, dell'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La legge di bilancio dell'anno 2019, ha tolto il blocco delle aliquote e delle tariffe di tutti i tributi comunali nonché mantenuto alcune esenzioni dall'IMU, quali i terreni agricoli e gli imbullonati e dalla TASI l'abitazione principale, non di lusso.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 ICI - IMU	2.260.500,00	100,0 %	2.350.500,00	2.330.500,00
Totale	2.260.500,00	100,0 %	2.350.500,00	2.330.500,00

Denominazione	ICI - IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 2.260.500,00 2020: € 2.350.500,00 2021: € 2.330.500,00

Considerazioni e valutazioni

Gli importi esposti sono comprensivi di accertamenti di anni precedenti, previsti in € 200.500,00= per gli anni 2019 e 2020 ed in € 180.500,00= per l'anno 2021.

Il Comune di Zevio, nell'anno 2019, a causa del venir meno degli introiti derivanti dalla gestione della discarica Cà Bianca, ha incrementato l'aliquota ordinaria IMU dello 0,5 per cento con adeguamento anche per gli anni successivi.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Per quanto attiene a questa parte del documento si rimanda alla descrizione del punto precedente.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 tariffa/tassa rifiuti	1.545.000,00	100,0 %	1.545.000,00	1.545.000,00
Totale	1.545.000,00	100,0 %	1.545.000,00	1.545.000,00

Denominazione	tariffa/tassa rifiuti
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.545.000,00 2020: € 1.545.000,00 2021: € 1.545.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'entrata ordinaria della tassa rifiuti, pari ad €1.545.000,00= annui rispecchia i costi di cui al Piano Finanziario relativo approvato dal Consiglio Comunale il 21 febbraio 2019, con provvedimento n. 14.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

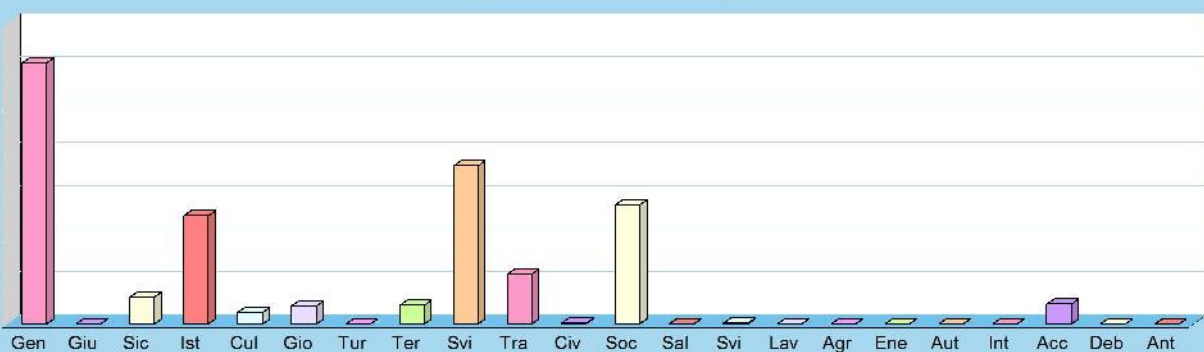
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.033.801,37	33,1 %	2.815.532,00	2.807.653,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	312.325,00	3,4 %	317.325,00	317.325,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.257.669,00	13,7 %	1.256.451,00	1.231.166,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	132.136,00	1,4 %	126.636,00	126.636,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	205.300,00	2,2 %	205.300,00	186.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	215.938,00	2,3 %	215.938,00	215.938,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.831.452,00	19,9 %	1.828.416,00	1.825.248,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	581.242,00	6,3 %	580.456,00	579.634,00
11 Soccorso civile	Civ	5.500,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.380.780,00	15,0 %	1.371.780,00	1.365.698,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	231.689,00	2,5 %	262.189,00	267.253,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.192.832,37	100,0 %	8.990.023,00	8.932.851,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.656.986,37	986.418,60	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	946.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.745.286,00	1.081.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	385.408,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	596.900,00	1.495.121,78	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	647.814,00	622.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.485.116,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.741.332,00	2.047.940,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.118.258,00	1.068.068,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	761.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	543.816,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.115.706,37	7.428.548,38	0,00	543.816,00	0,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.656.986,37	986.418,60	9.643.404,97
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	946.975,00	0,00	946.975,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.745.286,00	1.081.000,00	4.826.286,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	385.408,00	9.000,00	394.408,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	596.900,00	1.495.121,78	2.092.021,78
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	647.814,00	622.000,00	1.269.814,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.485.116,00	119.000,00	5.604.116,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.741.332,00	2.047.940,00	3.789.272,00
11 Soccorso civile	15.500,00	0,00	15.500,00
12 Politica sociale e famiglia	4.118.258,00	1.068.068,00	5.186.326,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.000,00	0,00	15.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	761.131,00	0,00	761.131,00
50 Debito pubblico	543.816,00	0,00	543.816,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	27.659.522,37	7.428.548,38	35.088.070,75

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

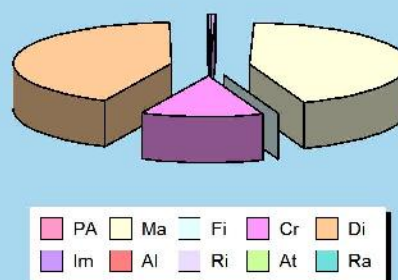
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

I dati riportati provengono dal rendiconto 2017, ultimo consuntivo approvato.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	88.609,49
Immobilizzazioni materiali	8.743.188,80
Immobilizzazioni finanziarie	45,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.487.309,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.520.003,40
Ratei e risconti attivi	43.824,94
Totale	19.882.981,45

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	34.588.347,41
Fondo per rischi ed oneri	214.603,41
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.662.682,17
Ratei e risconti passivi	164.345,00
Totale	41.629.977,99

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

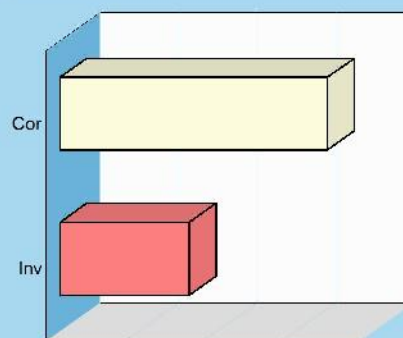
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	681.100,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		250.000,00
Trasferimenti in conto capitale		80.000,00
Totale	681.100,00	330.000,00

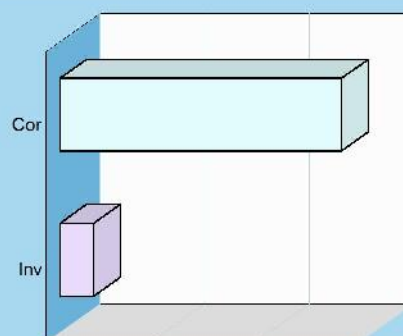
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.344.200,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		160.000,00
Totale	1.344.200,00	160.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente, limite abbondantemente rispettato dal nostro ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	6.213.152,74	6.322.757,90	6.709.500,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	423.465,70	535.649,18	681.100,00
Tit.3 - Extratributarie	2.069.475,97	2.389.754,83	1.861.684,00
Somma	8.706.094,41	9.248.161,91	9.252.284,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	870.609,44	924.816,19	925.228,40

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	92.518,00	84.731,00	91.495,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	92.518,00	84.731,00	91.495,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	92.518,00	84.731,00	91.495,00

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	870.609,44	924.816,19	925.228,40
Esposizione effettiva	92.518,00	84.731,00	91.495,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	778.091,44	840.085,19	833.733,40

Considerazioni e valutazioni

Il calcolo in merito all'esposizione massima per interessi passivi è effettuato considerando le entrate correnti dell'anno 2017, ultimo anno con esercizio chiuso per l'annualità 2019. Le entrate correnti considerate per l'annualità 2020 corrispondono alle previsioni dell'anno 2018 ed infine le entrate correnti considerate per l'annualità 2021 corrispondono alla previsione dell'anno 2019. L'anno 2021 tiene conto inoltre dell'onere derivante da mutui la cui accensione è prevista nell'anno 2019.

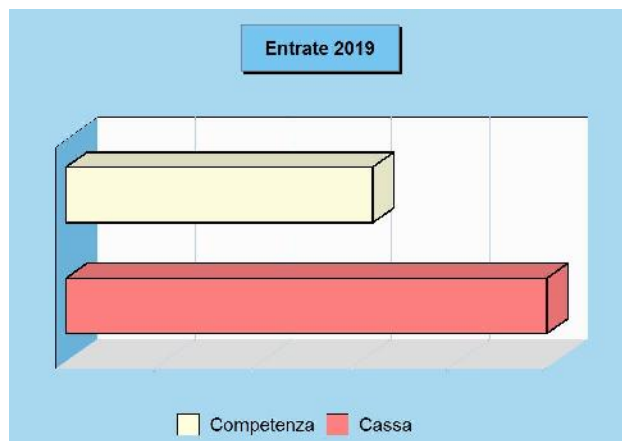
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

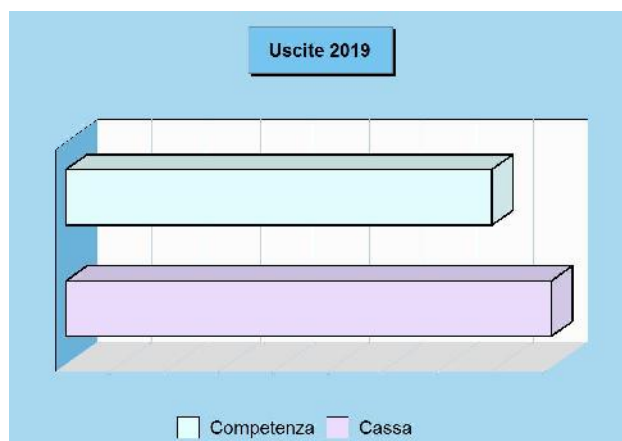
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.709.500,00	7.817.257,85
Trasferimenti	681.100,00	751.266,15
Extratributarie	1.861.684,00	2.316.203,08
Entrate C/capitale	558.000,00	706.712,88
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	500.000,00	500.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.460.000,00	1.473.318,82
Fondo pluriennale	640.062,75	-
Avanzo applicato	3.225.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	10.964.964,60
Totale	15.635.346,75	24.529.723,38



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.192.832,37	10.707.943,31
Spese C/capitale	4.812.824,38	5.144.826,28
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	169.690,00	169.690,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.460.000,00	1.802.545,21
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	15.635.346,75	17.825.004,80



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	6.969.500,00	6.949.500,00
Trasferimenti	681.100,00	663.100,00
Extratributarie	1.555.756,00	1.513.828,00
Entrate C/capitale	699.940,00	300.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	1.080.000,00	500.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.460.000,00	1.460.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.446.296,00	11.386.428,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	8.990.023,00	8.932.851,00
Spese C/capitale	1.818.796,00	796.928,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	177.477,00	196.649,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.460.000,00	1.460.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.446.296,00	11.386.428,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.709.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	681.100,00
Extratributarie	(+)	1.861.684,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	145.784,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.106.500,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	191.022,37
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	65.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		256.022,37
Totale		9.362.522,37

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	9.192.832,37
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	169.690,00
Impieghi ordinari		9.362.522,37
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.362.522,37

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	558.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	65.000,00
Risorse ordinarie		493.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	449.040,38
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.225.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	145.784,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	500.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		4.319.824,38
Totale		4.812.824,38

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	4.812.824,38
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.812.824,38
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.812.824,38

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	9.362.522,37
Investimenti	(+)	4.812.824,38
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		14.175.346,75
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.460.000,00
Altre entrate		1.460.000,00
Totale bilancio		15.635.346,75

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	9.362.522,37
Investimenti	(+)	4.812.824,38
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		14.175.346,75
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.460.000,00
Altre uscite		1.460.000,00
Totale bilancio		15.635.346,75

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.362.522,37	9.362.522,37
Investimenti	4.812.824,38	4.812.824,38
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.460.000,00	1.460.000,00
Totale	15.635.346,75	15.635.346,75

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

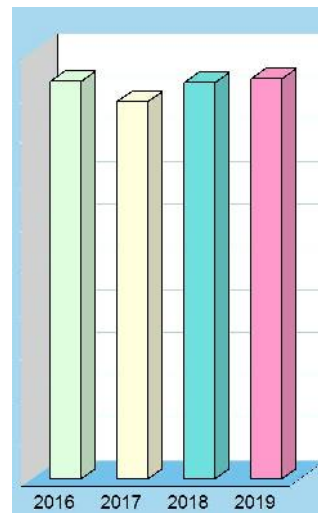
Entrate		2019
Tributi	(+)	6.709.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	681.100,00
Extratributarie	(+)	1.861.684,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	145.784,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.106.500,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	191.022,37
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	65.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		256.022,37
Totale		9.362.522,37

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	6.173.760,06	6.213.152,74	6.270.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	427.737,40	423.465,70	627.960,00
Extratributarie	(+)	2.291.901,90	2.069.475,97	2.157.182,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	21.099,77	25.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.893.399,36	8.684.994,64	9.030.142,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	373.399,96	119.427,26	112.020,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	4.290,00	20.218,48	78.655,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	31.000,00	0,00	45.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		408.689,96	139.645,74	235.676,14
Totale		9.302.089,32	8.824.640,38	9.265.818,14



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel bilancio finanziario del triennio 2019-2021 sono iscritte le spese in conto capitale finanziate da entrate in conto capitale, da alienazioni e da mutui. Nell'annualità 2019 inoltre, sono iscritte le spese in conto capitale finanziate da avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 da utilizzare una volta approvato il rendiconto dello stesso anno 2018. Le spese finanziate con avanzo di amministrazione negli esercizi 2020 e 2021 non sono inserite il bilancio ma vengono esposte nel presente documento unico di programmazione e nel programma triennale delle opere pubbliche.

Fabbisogno 2019

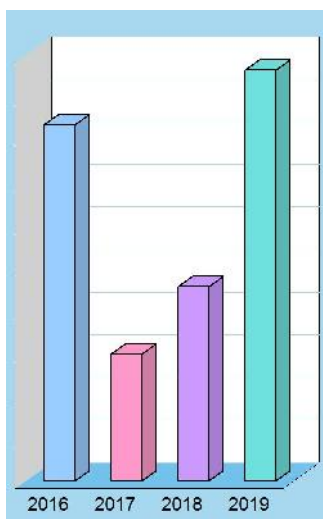
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.362.522,37	9.362.522,37
Investimenti	4.812.824,38	4.812.824,38
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.460.000,00	1.460.000,00
Totale	15.635.346,75	15.635.346,75

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	558.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	65.000,00
Risorse ordinarie		493.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	449.040,38
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.225.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	145.784,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	500.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		4.319.824,38
Totale		4.812.824,38

**Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)**

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)		479.840,85	563.164,71	259.300,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)		31.000,00	0,00	45.000,00
	Risorse ordinarie	448.840,85	563.164,71	214.300,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)		3.216.055,24	538.961,61	576.776,62
Avanzo a finanziamento investimenti (+)		513.400,00	366.000,00	1.458.500,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)		0,00	21.099,77	25.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)		0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	3.729.455,24	926.061,38	2.060.276,62
Totale		4.178.296,09	1.489.226,09	2.274.576,62

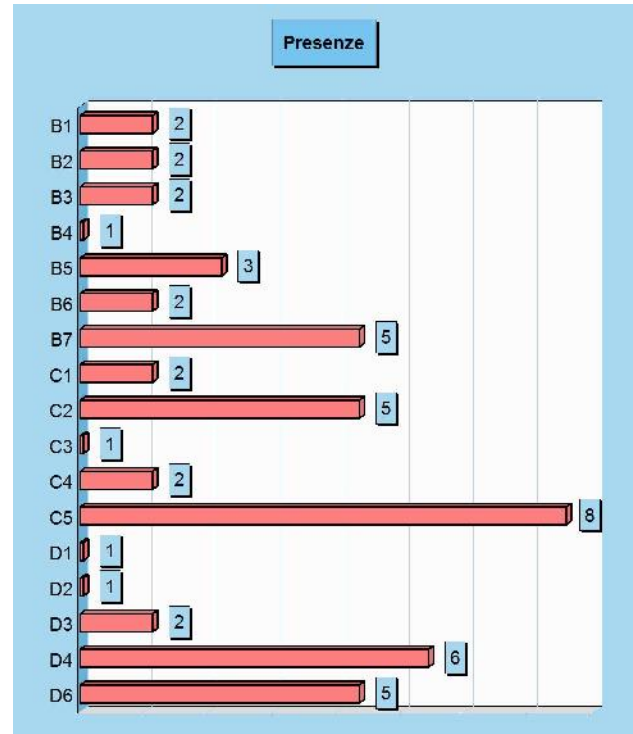
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 4 aree	14	2
B2	Presente in 2 aree	3	2
B3	Presente in 2 aree	3	2
B4	Presente in 1 area	1	1
B5	Presente in 2 aree	3	3
B6	Presente in 1 area	2	2
B7	Presente in 4 aree	5	5
C1	Presente in 4 aree	9	2
C2	Presente in 2 aree	5	5
C3	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 2 aree	2	2
C5	Presente in 4 aree	10	8
D1	Presente in 2 aree	4	1
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 3 aree	3	2
D4	Presente in 5 aree	7	6
D6	Presente in 4 aree	5	5
Personale di ruolo		78	50
Personale fuori ruolo			0
Totale			50



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	10	2
B2	Esecutore	2	1
B3	Collaboratore	1	1
B5	Collaboratore	2	2
B6	Collaboratore	2	2
B7	Collaboratore	2	2
C2	Istruttore	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore	1	1
C4	Istruttore amministrativo	1	1
C5	Istruttore	4	2
D1	Istruttore direttivo	3	1
D3	Istruttore direttivo	1	1
D4	Istruttore direttivo	1	1
D6	Istruttore direttivo	2	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	1	0
B5	Collaboratore amministrativo	1	1
B7	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	0
C4	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore amministrativo	1	1
D2	Istruttore Direttivo	1	1
D4	Istruttore Direttivo	2	2
D6	Istruttore direttivo	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	4	2
C2	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore	1	1
D4	Istruttore Direttivo	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	1	0
B7	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	0
D1	Istruttore direttivo	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Istruttore direttivo	1	1
D4	Istruttore direttivo	1	1
D6	Istruttore direttivo	1	1

Area: Altre

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	2	0
B2	Esecutore	1	1
B3	Esecutore	2	1
B4	Collaboratore	1	1
B7	Esecutore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	3	0
C5	Istruttore	4	4
D3	Istruttore direttivo	1	0
D4	istruttore direttivo	2	1
D6	Istruttore direttivo	1	1

Considerazioni e valutazioni

La pianta organica così come esposta non è più ritenuta un documento di riferimento per determinare il fabbisogno di personale. A decorrere dall'anno 2019 infatti la dotazione organica si riferisce alla capacità dell'Ente di sostenere spesa per il proprio personale che deve essere contenuta nel tetto previsto dalle disposizioni di legge in materia. La dotazione per il triennio 2019-2021 è contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 14.02.2019 alla quale si rinvia.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico considerati.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

La legge di bilancio 2019 ha tolto il blocco degli aumenti tributari. L'Amministrazione Comunale, a seguito del venir meno delle entrate derivanti dalla gestione della discarica Cà Bianca, si è trovata nell'obbligo di aumentare la pressione fiscale e tributaria, aumentando l'aliquota dell'addizionale comunale di punti 0.1 per cento e l'aliquota IMU di punti 0.5 per cento. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

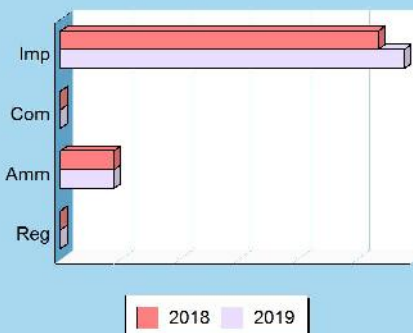
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	439.500,00	6.270.000,00	6.709.500,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.363.000,00	5.802.500,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		907.000,00	907.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.270.000,00	6.709.500,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	5.377.740,67	5.350.644,40	5.363.000,00	5.802.500,00	6.062.500,00	6.042.500,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	796.019,39	862.508,34	907.000,00	907.000,00	907.000,00	907.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.173.760,06	6.213.152,74	6.270.000,00	6.709.500,00	6.969.500,00	6.949.500,00

Considerazioni e valutazioni

Le somme esposte nell'anno 2018 si riferiscono alle previsioni assestate dello stesso anno.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

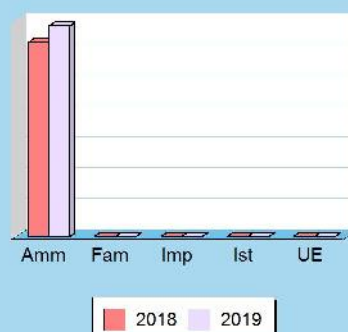
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali. Il nostro Comune dal 2018 non beneficia più di contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ed i trasferimenti statali di parte corrente si riferiscono a parziali ristori di minori entrate tributarie dovute a modifiche legislative (esempio IMU fabbricati rurali, immobili merce).

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	53.140,00	627.960,00	681.100,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		627.960,00	681.100,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		627.960,00	681.100,00

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	427.737,40	423.465,70	627.960,00	681.100,00	681.100,00	663.100,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	427.737,40	423.465,70	627.960,00	681.100,00	681.100,00	663.100,00

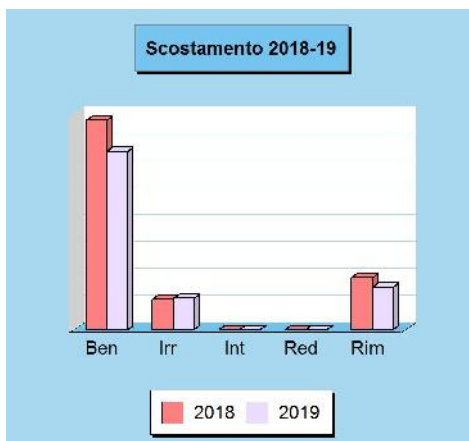
Considerazioni e valutazioni

Le somme esposte nell'anno 2018 si riferiscono alle previsioni assestate dello stesso anno.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma, se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-295.498,00	2.157.182,00	1.861.684,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.547.072,00	1.316.584,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		225.100,00	230.100,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		384.910,00	314.900,00
Totale		2.157.182,00	1.861.684,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	1.591.663,49	1.487.944,20	1.547.072,00	1.316.584,00	1.010.656,00	968.728,00
Irregolarità e illeciti	233.997,97	135.555,46	225.100,00	230.100,00	230.100,00	230.100,00
Interessi	1.075,41	3,64	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	465.165,03	445.972,67	384.910,00	314.900,00	314.900,00	314.900,00
Totale	2.291.901,90	2.069.475,97	2.157.182,00	1.861.684,00	1.555.756,00	1.513.828,00

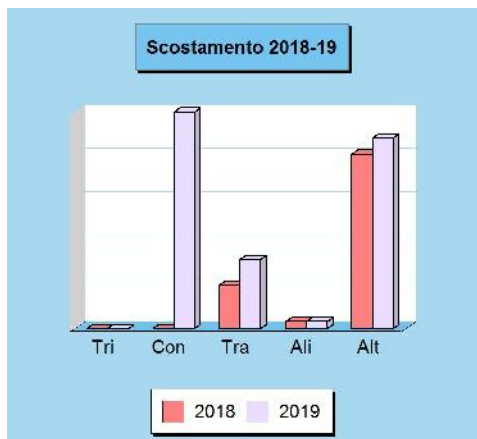
Considerazioni e valutazioni

Le somme esposte nell'anno 2018 si riferiscono alle previsioni assestate dello stesso anno.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	298.700,00	259.300,00	558.000,00

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	0,00	250.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	50.000,00	80.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	8.000,00	8.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	201.300,00	220.000,00
Totale	259.300,00	558.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	15.100,00	150.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	221.701,50	101.628,70	50.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Alienazione beni	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	399.940,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	243.039,35	311.536,01	201.300,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale	479.840,85	563.164,71	259.300,00	558.000,00	699.940,00	300.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

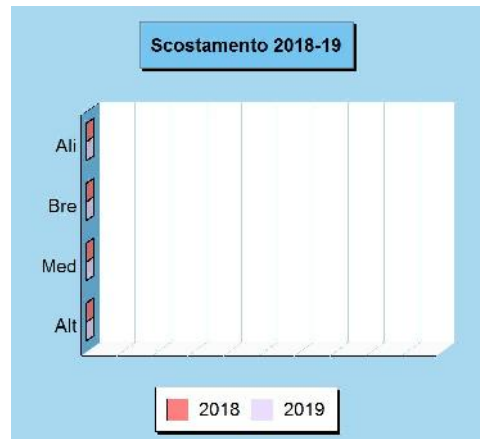
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

FATTISPECIE NON PRESENTE

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



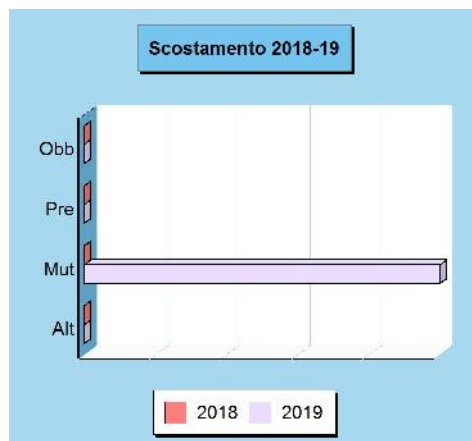
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	500.000,00	0,00	500.000,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	500.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	500.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.080.000,00	500.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.080.000,00	500.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli oneri di ammortamento dei mutui avranno decorrenza dal primo gennaio del secondo anno successivo alla loro accensione, pertanto, i mutui accesi nell'anno 2019 entreranno in ammortamento nell'anno 2021.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

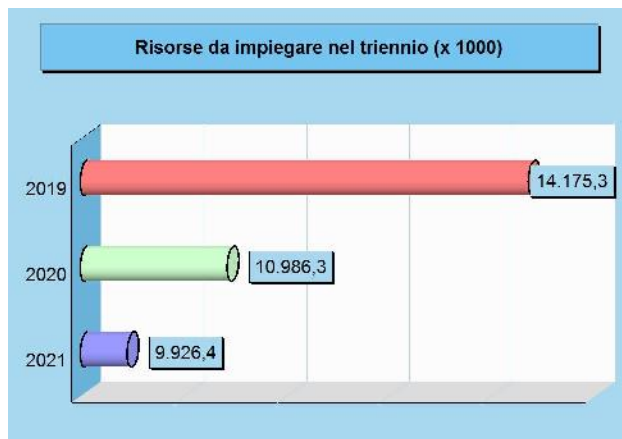
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

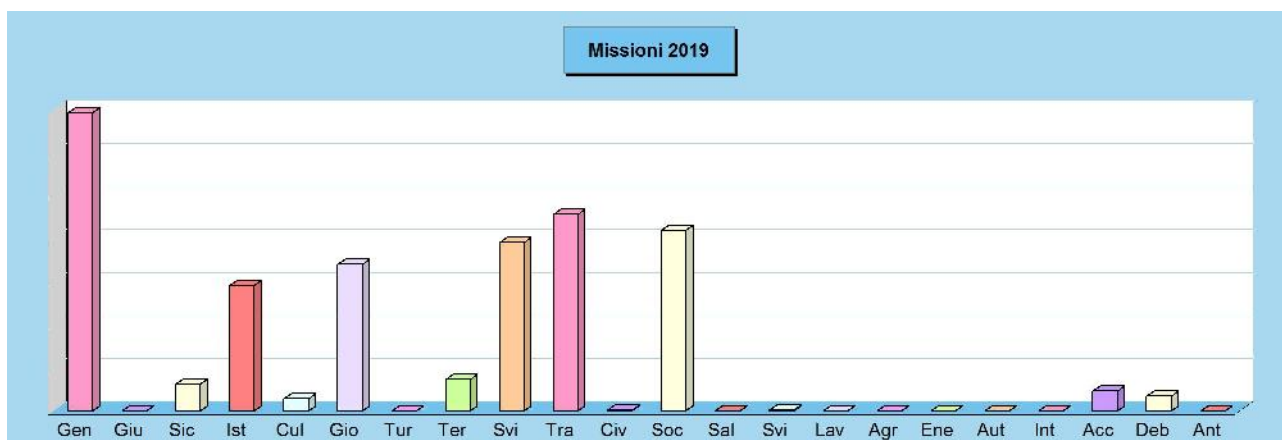
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	3.464.219,97	2.843.532,00	3.335.653,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	312.325,00	317.325,00	317.325,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.458.669,00	2.136.451,00	1.231.166,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	141.136,00	126.636,00	126.636,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.700.421,78	205.300,00	186.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	362.938,00	663.938,00	242.938,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.950.452,00	1.828.416,00	1.825.248,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.280.242,00	729.396,00	779.634,00
11 Soccorso civile	5.500,00	5.000,00	5.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.093.064,00	1.685.636,00	1.407.626,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	231.689,00	262.189,00	267.253,00
50 Debito pubblico	169.690,00	177.477,00	196.649,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	14.175.346,75	10.986.296,00	9.926.428,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

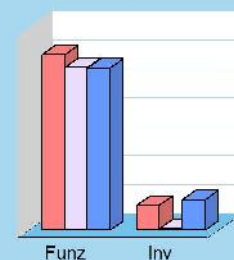
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.033.801,37	2.815.532,00	2.807.653,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.033.801,37	2.815.532,00	2.807.653,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	430.418,60	28.000,00	528.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		430.418,60	28.000,00	528.000,00
Totale		3.464.219,97	2.843.532,00	3.335.653,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Organi istituzionali
- Programma 02 - Segreteria generale
- programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06 - Ufficio Tecnico
- Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Programma 08 - Statistica e sistemi informativi
- Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Programma 10 - Risorse umane
- Programma 11 - Altri servizi generali

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Comprende l'attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente: Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni consiliari.

Comprende poi tutte le attività finalizzate alla partecipazione, trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa che vengono attuate da tutti gli uffici dell'Ente, ciascuno con riferimento particolare ai servizi di competenza.

Funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente.

Consiste nell'espletamento delle azioni tecnico-amministrative preparatorie e conseguenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Sindaco e della Giunta comunale, del Consiglio e del Presidente del Consiglio, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni. L'attività è intesa a fornire supporto tecnico-giuridico per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi programmatici di governo.

Prevede:

- il supporto giuridico-amministrativo agli Organi
- la redazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale in collaborazione con il Segretario generale e gestione del relativo iter procedurale
- l'acquisizione di beni e servizi
- la gestione delle spese e dei rimborsi connesse alle funzioni istituzionali degli Amministratori

Finalità e obiettivi da conseguire.

Pianificazione delle attività degli organi istituzionali comunali in modo da garantire l'attuazione degli obiettivi programmati nel rispetto dei tempi e degli obblighi normativi;

Presidio della legittimità e della regolarità dell'azione amministrativa e supporto alle funzioni di responsabile in materia di controlli, prevenzione della corruzione ed attuazione della trasparenza.

Trasparenza-Partecipazione-Comunicazione: La trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione attiva dei cittadini sono per l'amministrazione le chiavi per raggiungere l'ambizioso obiettivo di una nuova forma di governo partecipativa con l'ausilio delle moderne tecnologie comunicative e attraverso un processo che vede il cittadino parte attiva nel segnalare all'Ente problemi e necessità in forma propositiva, suggerendo possibili soluzioni.

La comunicazione istituzionale sta assumendo nel corso degli anni, grazie anche allo sviluppo tecnologico, un'importanza sempre più rilevante e, oltre a rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, ha la finalità di dar modo all'organizzazione di espletare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza ed efficienza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

La comunicazione deve essere privilegiata nel rapporto Amministrazione-cittadinanza poiché essa consente di far conoscere quanto "viene fatto" dando al cittadino-fruitore la possibilità di comprendere, utilizzare, giudicare e nel contempo permette all'Amministrazione comunale di farsi carico tempestivamente dei bisogni e delle aspettative della comunità.

L'obiettivo programmatico è quello di informare in modo adeguato e completo la comunità sull'attività amministrativa del Comune e sulle varie iniziative realizzate in ambito comunale soprattutto attraverso il potenziamento ed il miglioramento del sito web istituzionale al fine di renderlo più facilmente fruibile da parte degli utenti.

In questa ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche, nella logica di una comunicazione moderna, efficiente ed efficace, che utilizzerà diversi modi di interazione con i cittadini e creazione di apposite modalità di comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta Comunale dedicata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e input propositivi.

Tali obiettivi verranno raggiunti in più fasi; si partirà con una iniziale attività di adeguamento normativo del sito web a cura di un operatore economico specializzato nel settore, individuato a seguito di apposita procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016. La ditta individuata dovrà anche occuparsi di attuare le indicazioni dell'amministrazione per trasformare il sito web in uno strumento efficace di comunicazione istituzionale, anche mediante l'utilizzo di applicativi che consentano una interazione diretta con i cittadini (si rinvia a quanto di seguito specificato).

Ciascun ufficio, per quanto riguarda le proprie attività, dovrà provvedere a mantenere costantemente aggiornate le informazioni pubblicate sul sito istituzionale ed in particolare la sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e trasparenza, al fine di consentire a chiunque lo desideri di poter avere tempestiva conoscenza di tutte le attività amministrative. Il sito web dovrà, quindi, presentare un'interfaccia operatore interno di semplice ed efficace utilizzo.

L'attività è fondamentalmente improntata ai criteri disciplinati dall'ordinamento giuridico vigente, che richiedono costante aggiornamento.

In particolare l'Unità Organizzativa Segreteria Generale avrà funzioni di organizzazione, coordinamento, monitoraggio e supporto delle attività dei Responsabili dirette a rendere accessibile e trasparente l'informazione sull'azione amministrativa dell'Ente.

Prevede:

- l'acquisizione di beni e servizi
- il supporto tecnico, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O.
- Finalità e obiettivi da conseguire.

- **Aggiornamento del portale internet** dell'ente in modo da garantire livelli di trasparenza e di accesso alle informazioni e ai servizi del Comune che siano rispettosi delle disposizioni normative in materia e adeguati alle esigenze dei cittadini e delle imprese. In particolare il nuovo portale dovrà essere aggiornato alle disposizioni AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, garantendo il necessario bilanciamento tra le citate disposizioni ed il nuovo GDPR entrato in vigore il 25.05.2018 (Regolamento UE 2016/679 – General Data Protection Regulation). Tale attività di aggiornamento presuppone competenze specialistiche non presenti all'interno dell'ente, pertanto si rende necessario un affidamento del servizio ad un operatore economico del settore, individuato nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, a partire dal 1° gennaio 2019.

Oltre agli obiettivi di aggiornamento tecnologico-normativo sopra richiamati, che consentiranno di realizzare un sito web più accessibile agli utenti esterni e più efficace come strumento di comunicazione istituzionale, anche mediante l'utilizzo di applicativi che consentano una interazione diretta con i cittadini, si intende realizzare un sito che sia facilmente accessibile e utilizzabile anche dagli "utenti interni", ovvero dal personale comunale che dovrà gestire il sito stesso e la comunicazione istituzionale dell'ente. La finalità è quella di avere una interfaccia semplice ed intuitiva che consenta al personale, con un minimo di formazione iniziale, la pubblicazione sul sito web di documenti e informazioni in modo tempestivo, efficace e trasparente, senza dover ricorrere, come avviene adesso, al supporto esterno.

Costante aggiornamento delle notizie pubblicate sul sito internet istituzionale e in particolare della Sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. L'Unità Organizzativa Segreteria Generale avrà funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio dell'attività di aggiornamento che dovrà essere svolta da ciascun ufficio, per quanto riguarda le proprie competenze, al fine di garantire a chiunque una tempestiva e completa conoscenza di tutte le attività amministrative.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma segreteria generale si configura per una marcata *trasversalità*, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre Unità Organizzative dell'Ente, poichè l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità ed alla trasparenza.

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto sia come consulenza giuridica che come sostegno operativo alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione, controllo atti amministrativi..), lo sviluppo e il coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti, il corretto funzionamento della struttura comunale, un'efficace programmazione e gestione delle risorse umane.

Prevede:

- l'acquisizione di beni e servizi e assunzione spese per lo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale
- il coordinamento e il supporto giuridico-amministrativo, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O. per garantire il corretto svolgimento delle attività deliberative degli organi istituzionali

Negli ultimi anni la copiosa ed articolata legislazione in tema di trasparenza, semplificazione e documentazione informatica, unita all'utilizzo dei nuovi canali di comunicazioni (posta elettronica), impone all'Ente la necessità di precise scelte organizzative e procedurali.

Nel corso dei prossimi anni, pertanto, considerata la struttura interna dell'Ente, tutti gli uffici proseguiranno nell'attuazione della normativa in materia di digitalizzazione degli atti amministrativi e di gestione dei flussi documentali e conservazione documentale attraverso la rilevazione ed analisi dei procedimenti amministrativi in essere e comprendendo non solo la fase attuativa ma anche progettuale e normativa con l'adozione dei relativi manuali di gestione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, la stessa assumerà compiti di organizzazione, coordinamento e supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione dei vari step di attuazione.

Una particolare attenzione viene e verrà riservata a tutta la problematica inerente ai controlli anticorruzione ed alla trasparenza (Legge n. 190/2012 e Decreto Legislativo n. 33/2013, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo

n. 97/2016). La trasparenza ed in particolare l'accesso agli atti della pubblica amministrazione nel corso del triennio 2019-2021 continuerà ad assumere una importanza fondamentale e, pertanto, occorrerà adeguare tutta l'organizzazione comunale al fine di renderla il più possibile in grado di soddisfare tutti gli obblighi previsti dalla normativa predetta (accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso ambientale), nel rispetto delle previsioni contenute nel GDPR.

La formazione del personale interno avrà un ruolo fondamentale, in attuazione dell'art. 4 del vigente PTPC, che indica nella formazione <<uno degli strumenti centrali nella prevenzione della corruzione in quanto assume una funzione prioritaria per la più ampia diffusione delle conoscenze e per riaffermare i valori fondanti della cultura organizzativa dell'Ente>>

Gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- diffusione nella pratica amministrativa quotidiana di una base omogenea di conoscenze finalizzata al rispetto delle regole, attraverso la formazione/informazione delle disposizioni normative che disciplinano la predisposizione degli atti amministrativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali e interpretativi;
- preclusione dell'insorgenza di prassi contrarie alla corretta interpretazione delle norme;
- preclusione dell'insorgenza di comportamenti eticamente e giuridicamente scorretti.

Data l'esigenza di formare sui succitati temi tutto il personale dell'Ente, si renderà necessaria la piena collaborazione dei responsabili/posizioni organizzative, in modo da organizzare l'attività interna a ciascuna area in funzione della necessità di garantire la massima partecipazione del personale ai suddetti percorsi formativi.

Attenzione particolare va anche rivolta alla normativa sulla privacy che, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulla privacy nel maggio del 2018, richiede tutta una serie di complessi adempimenti, in parte già realizzati nel 2018, in parte da definire nel corso del 2019, che vedono il coinvolgimento trasversalmente di tutte le U.O. dell'Ente.

Finalità e obiettivi da conseguire.

- **Potenziamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa** per il miglioramento degli atti e delle procedure. Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento.
- **Ulteriore diffusione della firma digitale e delle competenze informatiche** dei dipendenti al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e contenere le spese.
- **Mappatura dei processi** - Secondo le prescrizioni ANAC, la mappatura di tutti i processi è lo strumento irrinunciabile e obbligatorio per individuare e rappresentare tutte le attività ai fini dell'identificazione, valutazione e trattamento dei *rischi corruttivi*. L'analisi dei processi di competenza dei vari Uffici dell'Ente deve scendere ad un livello di dettaglio che, partendo dal macroprocesso, arriva, attraverso le varie fasi del processo, fino alle singole azioni che l'esecutore pone in essere.

Tale mappatura, già effettuata nel 2018, ma oggetto di continuo aggiornamento e perfezionamento, ha costituito un punto di partenza anche per gli adempimenti in materia *Privacy* (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento 679/2016/UE) già attuati nel corso del 2018, ma consentirà di giungere, in una fase successiva che si prevede di definire entro il 2020, a predisporre un piano di fascicolazione dei procedimenti amministrativi.

Nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, l'intento è quello di ottimizzare il risultato di questa complessa attività, che coinvolgerà necessariamente tutte le Unità Organizzative, in modo che la stessa non costituisca solo un adempimento alle prescrizioni normative in materia di prevenzione della corruzione e di privacy, ma si trasformi in un'opportunità di verifica e revisione della struttura organizzativa, nonché miglioramento dell'azione amministrativa. Infatti, la ricostruzione accurata della cosiddetta "mappa" dei processi organizzativi è utile anche per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità del funzionamento della macchina amministrativa al fine di poter individuare azioni di miglioramento complessivo in termini di efficienza allocativa o finanziaria, di efficienza tecnica, di qualità dei servizi e di governance. In tale prospettiva, la mappatura costituisce "la base indispensabile" non solo per il PTPC e per la Privacy, ma anche per il PEG/Piano della Performance.

Per realizzare tali impegnativi obiettivi si è reso necessario partire subito coinvolgendo tutte la P.O tenute ad effettuare la mappatura per le U.O, i Settori e gli Uffici di rispettiva competenza. In tale contesto, vista la complessità normativa e dell'attività da svolgere, si è ritenuto utile acquisire un applicativo informatico che, a seguito di attenta indagine di mercato, si è rivelato lo strumento più idoneo a realizzare i suddetti obiettivi in quanto riesce a gestire le procedure di adeguamento a tutte le normative sopra citate, partendo da una comune mappatura dei processi. Ciò dovrebbe consentire di agevolare il lavoro delle P.O.

L'ottenimento di un finanziamento europeo consentirà, inoltre, lo sviluppo parallelo di un progetto di formazione e supporto da parte di esperti esterni, contenendo gli oneri finanziari a carico dell'ente.

La suddetta attività sarà svolta nel corso del 2019-2020 mediante gruppi di lavoro dedicati, avendo cura di programmare il lavoro compatibilmente con le ordinarie attività a carico di ciascuna U.O., al fine di non mettere a rischio la continuità e qualità dei servizi ai cittadini.

- **Efficienza e flessibilità organizzativa** – L'amministrazione intende mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni.

A tal fine occorrerà garantire un'attività di coordinamento e di supporto giuridico-amministrativo al Sindaco, alla Giunta, ai responsabili P.O. e al Servizio Personale al fine di realizzare un'efficace programmazione e gestione delle risorse umane. In particolare, la gestione del turn-over e la programmazione delle assunzioni deve tenere conto della necessità di prevedere nuove e idonee professionalità tali da consentire una riorganizzazione della macchina comunale, anche attraverso un'eventuale rimodulazione delle aree organizzative, con l'obiettivo di rendere la stessa maggiormente in grado di attuare le scelte programmatiche dell'Amministrazione e meglio rispondente alle mutate esigenze dei cittadini e della società.

- **Miglioramento del sistema di misurazione e valutazione** della performance delle P.O., che sia in grado di valutare la capacità di:
 - attuare i piani e i programmi dell'amministrazione e di rispondere ai bisogni dei cittadini/utenti dei servizi;
 - migliorare la qualità dei servizi offerti nel rispetto dei tempi previsti per le procedure e delle risorse disponibili;
 - accrescere le competenze professionali, attraverso un approccio di trasversale collaborazione tra le diverse Unità Operative.
 Il percorso è già iniziato nel 2018 e sarà perfezionato nei primi mesi del 2019, in collaborazione con il neo incaricato Nucleo Interno di Valutazione e il Servizio Personale.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria dell'Ente prosegue con la contabilità armonizzata, contabilità finalizzata a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Provincie e Comuni e loro istituzioni, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche.

La gestione finanziaria delle risorse, unita al controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assume una fondamentale importanza non solo nel processo di cambiamento in atto, ma soprattutto per una oculata gestione delle stesse risorse che devono sostenere bisogni e necessità sempre più pressanti. Inoltre, la programmazione per obiettivi è un nuovo strumento di controllo dell'attività che l'Amministrazione intende utilizzare al meglio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel periodo considerato riguardano, come di consueto, la conservazione del ruolo di controllo e guida della gestione economico-finanziaria dell'Ente tesa a favorire la realizzazione degli obiettivi prefissati nonché il grado di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione dell'Ente. Proseguono con il controllo della regolarità contributiva nei confronti dei soggetti che intrattengono rapporti contrattuali con l'Ente, l'attuazione delle misure organizzative tese a garantire la tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali, l'assolvimento dell'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari per i soggetti aggiudicatari di contratti di appalto, la prosecuzione della modernizzazione dei pagamenti iniziato con il superamento dei sistemi basati sull'utilizzo del contante e, da ultimo, nel costante controllo e verifica del mantenimento del pareggio di bilancio, attraverso azioni di stimolo nei confronti dei Responsabili dei vari programmi. Questo obiettivo potrà essere rivisto alla luce della circolare del MEF n. 25 del 3.10.2018 che ha aperto all'utilizzo degli avanzi di amministrazione per finanziare spese di investimento e che non saranno più soggetti ai vincoli di finanza pubblica. L'auspicio è che tale apertura possa essere mantenuta anche nell'anno 2019 e seguenti.

L'anno 2018 è stato caratterizzato dall'avvio, con decorrenza dal 1 gennaio, degli ordinativi informatici con firma digitale (O.I.L.), sia per gli incassi che per i pagamenti e, a decorrere dal 1 luglio dello stesso anno 2018, a seguito della procedura di infrazioni avviata dalla Commissione europea contro l'Italia per il ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali delle P.A., è potenziato il monitoraggio dei pagamenti al fine di conoscere i tempi di pagamento delle

fatture. Per tale finalità, l'art. 1, comma 553 della Legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+ per migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. Il servizio finanziario, per poter realizzare ciò, a decorrere dal 01.07.2018 ordina gli incassi ed i pagamenti al Tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici secondo lo standard definito dall'AgiD e li trasmette esclusivamente tramite l'infrastruttura SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia che intermedia il colloquio tra le P.A. e le banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati di monitoraggio (spesa pubblica e tempi di pagamento).

Si prosegue con l'ulteriore innalzamento del livello di informatizzazione e completamento della dematerializzazione dei flussi informatici scambiati.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancora ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria.

Le principali entrate tributarie si basano ancora, ed in attesa di modifiche legislative, su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Ne consegue pertanto, l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini ed imprese.

Obiettivo cardine di questo programma è la continuazione dell'attività accertativa in campo tributario volta a perseguire l'evasione ed il recupero di ulteriore base imponibile dei tributi comunali. Tale obiettivo è contenuto nelle linee programmatiche di mandato, laddove prevede "un'attenta gestione delle entrate, nell'ottica della riduzione dei fenomeni di evasione.

Altro obiettivo è quello di mantenere costantemente aggiornato il portale del contribuente, il cosiddetto "Cassetto tributario" avviato nel mese di ottobre 2018, che ha la finalità di archiviare on-line le richieste di pagamento emesse (bollette, ingiunzioni, accertamenti, solleciti) con possibilità per l'utente di consultazione, ristampa e pagamento.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Patrimonio

Il patrimonio immobiliare necessita di manutenzioni che sono da considerarsi di fondamentale importanza in quanto coinvolgono tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini, residenti e/o che lavorano nel territorio di Zevio.

Le manutenzioni riguarderanno la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria migliorativa, di messa a norma e di adeguamento normativo.

La manutenzione ordinaria riguarda interventi necessari per conservare in buono stato di efficienza e di sicurezza il patrimonio comunale.

Continuerà inoltre la manutenzione programmata dovuta a disposizioni di legge (estintori, ascensori, impianti, centrali termiche...).

Gli interventi sugli immobili riguardano gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi ed i cimiteri.

Verrà prestata particolare e costante attenzione al patrimonio immobiliare scolastico in modo tale da garantire l'accessibilità di ogni edificio e la sicurezza degli alunni e del personale. Nell'anno 2019 verrà attivato l'iter per la progettazione dell'intervento di ampliamento della scuola media e nel corso dell'anno 2020 si prevede di iniziare i lavori che continueranno per tutto il 2021.

Gli edifici adibiti ad attività ricreative e sociali, quali centro culturale e sale civiche, verranno mantenuti costantemente in modo tale da assicurare un buono stato di conservazione e contemporaneamente la sicurezza dei frequentatori abituali e non.

Gli edifici di proprietà comunale adibiti ad edilizia residenziale pubblica saranno monitorati al fine di salvaguardare la funzionalità di ogni singolo alloggio e garantire l'efficienza degli impianti.

Nel corso dell'anno 2020 è previsto l'intervento di adeguamento degli impianti elettrici del Municipio 2° stralcio.

Inoltre sono in previsione gli interventi di riqualificazione del centro abitato di S. Maria e del 3° stralcio dell'ex Municipio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

L'obiettivo primario è quello di mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico con apertura dell'ufficio anche al sabato mattina.

Nell'anno 2019 obiettivo sarà quello di seguire le operazioni legate all'implementazione del nuovo sistema di sicurezza dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente introdotta dal D.P.C.M. 28.08.2013 n. 109 che disciplina appunto il subentro, a partire presumibilmente da settembre 2019, dell'A.N.P.R. all'I.N.A. ed all'A.I.R.E. e all'anagrafe comunale.

Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi: progressiva migrazione delle banche dati comunali nell'ANPR, periodo transitorio di registrazione dei dati su entrambi i sistemi (ANPR ed anagrafe locale), dismissione delle banche dati comunali dopo il completamento definitivo della migrazione in ANPR. Nel 2018 il Comune di Zevio

avrebbe dovuto essere interessato all'attività di migrazione dei dati anagrafici da esso detenuti verso la nuova piattaforma informatica centrale dell'ANPR, ma questo non avverrà prima del settembre 2019. I dati inviati verranno validati attraverso l'incrocio con le risultanze dell'Anagrafe Tributaria: eventuali anomalie verranno segnalate al Comune che avrà tempo 30 giorni per provvedere a correggerle. Peraltro il progetto per la realizzazione dell'a.n.p.r. è in ritardo per problemi tra software house locali e SOGEI (società incaricata dallo Stato dell'applicativo per l'aggiornamento automatico di a.n.p.r.) sulla tecnologia da usare nei comuni (negli ultimi mesi ci si è avviati a sostituire i gestionali comunali con l'applicativo di SOGEI creando in rallentamento per la ovvia preoccupazione delle varie software house dei vari Comuni).

Si seguiranno pertanto attentamente gli sviluppi della questione.

Si darà altresì attuazione, nel 2019, al D.P.R. 126 del 17.07.2015 che disciplina l'adeguamento del Regolamento Anagrafico all'A.N.P.R. che prescrive, tra l'altro, che le schede individuali, di famiglia e di convivenza dovranno essere conservate e costantemente aggiornate in formato elettronico ai sensi della disciplina prevista dall'art. 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale).

Nell'anno 2019 si continuerà a dare applicazione alla legge 20 maggio 2016 n. 76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" entrata in vigore il 5 giugno 2016, nella parte relativa alle convivenze di fatto cioè quelle convivenze formate da due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità morale o adozione, da matrimonio o da unione civile. Tale legge, oltre a riconoscere ufficialmente tali convivenze ed a riconoscere ai componenti della coppia una serie di diritti reciproci, sancisce che i conviventi di fatto possono disciplinare i rapporti patrimoniali relativi alla loro vita in comune con la sottoscrizione di un contratto di convivenza che deve avere forma scritta a pena di nullità con atto pubblico o con scrittura privata autenticata da un notaio o da un avvocato che se vuole essere reso opponibile a terzi deve essere inviato dal professionista al comune di residenza dei conviventi per l'iscrizione all'anagrafe ai sensi degli artt. 5 e 7 del DPR n. 223 del 1989.

Servizio Stato Civile

Per quanto attiene allo stato civile obiettivo sarà quello di continuare a seguire tutte le incombenze collegate al c. d. "Divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile" introdotto dagli artt 6 e 12 del D.L. 12.09.2014 n. 132 convertito in Legge n. 162 del 10.11.2014 e di adeguarsi alle istruzioni e circolari che sono intervenute, data la grande varietà dei casi e l'incremento degli stessi collegato all'entrata in vigore della Legge n. 55 del 06.05.2015 che abbrevia i termini per chiedere il divorzio (un anno anziché tre nella separazione giudiziale o sei mesi in caso di separazione consensuale).

Nell'anno 2019 si darà applicazione inoltre alla Legge 20 maggio 2016 n. 76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" con la quale, tra l'altro, si è stabilito che due persone maggiorenni dello stesso sesso costituiscono una unione civile mediante dichiarazione di fronte all'ufficiale dello stato civile ed alla presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile provvede alla registrazione degli atti di unione civile tra persone dello stesso sesso nell'archivio dello stato civile. L'applicazione completa della legge è avvenuta solo nel 2018 in quanto il Governo ha adottato nel 2017, più decreti legislativi volti, tra l'altro, all'adeguamento alle previsioni della legge delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni.

Servizio Elettorale

Anche nell'anno 2019 continuerà l'apprezzata iniziativa della comunicazione per posta agli interessati dell'approssimarsi della scadenza della Carta di Identità spiegando le novità introdotte con la nuova carta di identità elettronica. Peraltro nel 2019 si continuerà ad emettere la nuova carta di identità elettronica. L'avvio è avvenuto nel mese di gennaio 2018.

Si sottolinea poi la continuazione nell'utilizzo del sistema Ina S.A.I.A. che permette il collegamento del Comune di Zevio con tutti i Comuni d'Italia, con l'anagrafe tributaria, con l'INPS ed il controllo più puntuale, a seguito di modifiche anagrafiche in tempo reale, dell'anagrafe pensionati, con la Motorizzazione Civile, per scambi di informazioni ed accesso varie banche dati.

Inoltre, obiettivo 2019, sarà quello di proseguire e perfezionare le nuove modalità di comunicazione telematica tra comuni in occasione delle revisioni delle liste elettorali che hanno preso avvio il primo gennaio 2015 (D. M. Int. 12 febr. 2014 e circolare 43 del 2014) e che comporterà tra l'altro, come obiettivo 2019, l'archiviazione dei nuovi modelli 3D in file xml informatico che porteranno alla formazione del fascicolo elettorale elettronico una volta che l'Amministrazione avrà definito le procedure per attuare il sistema di archiviazione sostitutiva dell'Ente. In vista delle elezioni europee in programma nella primavera del 2019 particolare interesse sarà dedicato alle modalità di voto dei cittadini comunitari che dovranno essere iscritti nelle liste elettorali aggiunte.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Tale programma, per quanto riguarda la parte riguardante l'Ufficio Statistica incardinato nei Servizi Demografici, comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale.

In particolare dal 2019 si continuerà ad applicare la nuova modalità di raccolta dei dati censuari che porterà ad una migliore veridicità ed aderenza alla realtà dei dati. Partirà infatti il progetto dell'ISTAT denominato ARCHIMEDE -ARCHIVIO Integrato di Microdati Economici e Demosociali che prevede la raccolta di dati a campione e la costituzione di un sistema informativo basato sulla collezione e integrazione dei dati amministrativi a base anagrafica per il rilascio di informazioni a livello micro territoriale. Si seguirà poi il Censimento delle istituzioni ed il Censimento permanente.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

L'Amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale nei limiti posti dall'obbligo di contenimento

della spesa relativa, massimizzando i risultati ed allo stesso tempo garantire il benessere dei propri dipendenti e la loro continua e costante formazione.

L'attività comprende la programmazione dei fabbisogni di personale, la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa, la gestione delle presenze, il pagamento degli stipendi, la gestione della previdenza.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

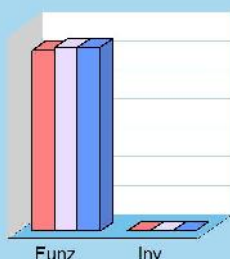
Comprende le attività dei servizi avente carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione, controllo e di consulenza legale non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni. Rientrano nel presente programma anche il servizio di gestione del contenzioso, la revisione della pianta organica delle farmacie e la gestione dei rapporti con alcune Associazioni del territorio per lo svolgimento dei servizi.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	312.325,00	317.325,00	317.325,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		312.325,00	317.325,00	317.325,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		312.325,00	317.325,00	317.325,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità ed alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite.

Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.

Dette funzioni sono, in dettaglio:

- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di procedura penale);
- polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada, all'interno del territorio di competenza;
- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art. 18 del DPR n. 616 del 24.09.1977;
- polizia urbana e rurale;
- polizia ambientale, edilizia;
- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;
- polizia mortuaria ed esecuzione ordinanze sindacali in materia di trattamenti sanitari obbligatori;
- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.

La Polizia Locale, inoltre, svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal Prefetto con apposito decreto e su richiesta del Sindaco.

Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini.

Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.

Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza della legge, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.

Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.

Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.

Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.

Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.

Espleta inoltre mirata attività di polizia stradale, in collaborazione anche con le altre forze di polizia, in particolare con servizio attinenti al rilevamento degli incidenti stradali e cura dell'iter successivo; l'attività di pronto intervento, i servizi di viabilità, gli accertamenti di violazioni al Codice della Strada anche con l'ausilio di moderne tecnologie telematiche di rilevamento delle infrazioni (Targa System), il controllo dei cantieri stradali.

VIDEOSORVEGLIANZA: a seguito dell'acquisto degli apparati di videosorveglianza installati sul territorio comunale si prevede l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti necessari a garantire il corretto e proficuo funzionamento degli impianti e della centrale operativa di controllo. L'attività comprende la verifica del rispetto della normativa di riferimento nonché quella in materia di privacy alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 e la predisposizione di tutti gli atti conseguenti, compresa l'attività di informazione alla cittadinanza. Allargare l'utilizzo delle telecamere già installate attraverso l'apertura di varchi elettronici per consentire l'accesso a banche dati di altri Enti ai fini dei controlli sul rispetto della normativa del Codice della strada.

Idoneità di alloggio per cittadini extracomunitari: redazione ed applicazione del regolamento per il rilascio del certificato di idoneità dell'alloggio.

MANIFESTAZIONI: Predisposizione del piano di sicurezza per la realizzazione delle manifestazioni, la cui redazione è stata introdotta dalla direttiva del Ministero dell'Interno n. 1001/110 (10) del 28.07.2017. Provvedere alla adozione degli atti (compreso l'affidamento di incarichi a ditte/soggetti specializzati in materia) al fine della redazione del piano di sicurezza per la realizzazione di manifestazioni in luoghi pubblici.

EDUCAZIONE STRADALE: proseguimento del progetto di educazione stradale agli alunni della scuola primaria e scuola media che prevede la realizzazione di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sul rispetto del codice della strada al fine di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto delle norme.

VIGILANZA SCOLASTICA: riorganizzare delle attività di sorveglianza in prossimità degli edifici scolastici e nei punti limitrofi individuati come potenzialmente pericolosi per assicurare una maggiore sicurezza per gli alunni in occasione della entrata ed uscita dalle scuole. Procedere ad una verifica delle necessità (valutazione pericolosità e definizione degli orari di concerto con l'Istituto Comprensivo) e redigere una proposta che dettagli le varie opportunità per poter addivenire alla definizione di un servizio che assicuri una maggiore sicurezza di punti critici sul territorio a tutela dei ragazzi che frequentano le scuole.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

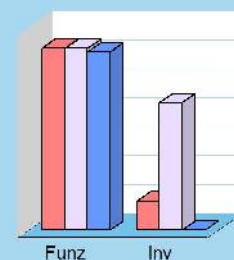
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.257.669,00	1.256.451,00	1.231.166,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.257.669,00	1.256.451,00	1.231.166,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	201.000,00	880.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		201.000,00	880.000,00	0,00
Totale		1.458.669,00	2.136.451,00	1.231.166,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 04 - istruzione e diritto allo studio

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01- Istruzione prescolastica
- Programma 02 - Altri ordini di istruzione
- Programma 04 - Istruzione universitaria
- Programma 05 - Istruzione tecnica superiore
- Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione
- Programma 07 - Diritto allo studio

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Il programma si esplica attraverso la promozione di tutte le attività scolastiche, di competenza dell'Ente, tra cui si segnala, risorse economiche permettendo, il sostegno alle scuole materne locali non comunali, il contributo per gli studenti meritevoli, l'istruttoria a contributi Regionali di Buono acquisto libri ecc.. Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle diverse attività di gestione corrispondenti ai servizi collegati. Le finalità da conseguire nel programma riguardano: il mantenimento della qualità dei servizi scolastici offerti, sia all'interno delle strutture sia nei servizi esterni, quali ad esempio il servizio mensa a favore degli alunni delle Scuole Elementari e medie e della Scuola dell'Infanzia Statale di Via Gramsci ed il servizio di trasporto scolastico reso ai frequentanti di tutta la scuola dell'obbligo. A tal proposito obiettivo 2019 sarà quello della conferma del potenziamento del servizio di trasporto scolastico garantendo il servizio anche alle ore 14 per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che hanno scelto la frequenza su cinque giorni.

Inoltre si continuerà il monitoraggio dello standard qualitativo del servizio mense scolastiche e del servizio trasporto scolastico controllando il nuovo gestore di quest'ultimo, scelto con il nuovo appalto che ha iniziato il servizio il primo marzo 2018.

Nel 2019 si assicurerà sostegno alla scuola con interventi diversi che verranno valutati secondo l'importanza delle tematiche e realizzati in base alla disponibilità finanziaria dell'Ente, tra cui patrocinio ed eventuale contributo a servizio di dopo-scuola.

Da ultimo si intende, come per gli anni scorsi, sostenere e favorire l'eccellenza scolastica attraverso forme di riconoscimento gratificanti e che siano motivo di stimolo ad impegnarsi nello studio e quindi riproporre il "Premio per studenti meritevoli" con premio in denaro a varie categorie di studenti residenti a Zevio.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

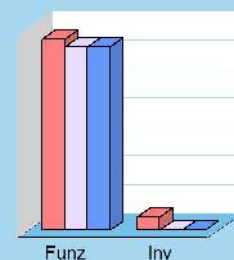
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	132.136,00	126.636,00	126.636,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		132.136,00	126.636,00	126.636,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.000,00	0,00	0,00
Totale		141.136,00	126.636,00	126.636,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare. L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza, di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

Musica, teatro, concerti, mostre, letteratura: lo sforzo dell'amministrazione sarà teso a caratterizzare Zevio, di per sé di dimensioni modeste, come realtà vivace, moderna e dotata di una vita culturale attiva, in grado di offrire ai suoi cittadini una ricca agenda di appuntamenti in ogni stagione dell'anno.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di sostenere le Associazioni legate al Comune da uno storico rapporto di collaborazione che in paese si cimentano con le produzioni culturali. Coinvolgere le parrocchie e le realtà associative presenti sul territorio nella promozione e gestione di eventi e manifestazioni che promuovano Zevio e frazioni.

Progettare, realizzare e coordinare manifestazioni teatrali e musicali coinvolgendo le rassegne consolidate con nuove iniziative ricreative e aggregative legate alle tradizioni e alla cultura. In collaborazione con associazione del territorio nonché l'Estate Zeviana - Sagra S. Toscana e la Festa della mela.

Organizzare eventi e manifestazioni che promuovano il paese.

Garantire il pieno esercizio del mandato sviluppando strumenti e canali di informazione promuovendo partecipazione dei cittadini e trasparenza.

Continuazione e implementazione dei rapporti di gemellaggio culturale con il Comune di Arborea.

Nel 2019 proseguirà il progetto "Zevio città della Callas" in collaborazione con il soggetto referente, l'Accademia Lirico interpretativa Maria Callas, teso a sostenere con contributi iniziative atte a mantenere vivo il ricordo della grande cantante lirica in vista anche della futura apertura del Museo Callas al terzo piano del Centro Civico Culturale in cui troveranno collocazione vari beni acquistati dal Comune di Zevio e donati e dati in comodato allo stesso da

collezionisti.

Proseguirà anche nel 2019 la ricerca e la realizzazione di tutte quelle iniziative culturali che danno spazio e dignità alle esigenze di comunicazione, di espressione e di conoscenza dei cittadini. E' sempre compresa in questo programma l'attività della Biblioteca la cui collocazione nel nuovo centro civico e culturale ha fatto sì che obiettivo sarà quello di continuare, risorse economiche permettendo, sulla strada intrapresa dell'aumento dell'orario di apertura al pubblico nonostante il sistema bibliotecario provinciale sia stato ridimensionato da Aprile 2015.

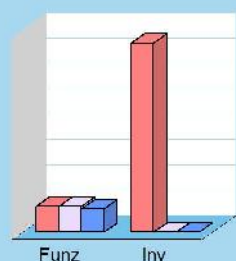
Si continuerà anche nel 2019 a gestire il servizio di accesso ad internet gratuito presso la Biblioteca Comunale attivato nel mese di luglio 2013 in sostituzione del Centro di accesso pubblico ad internet P3@Veneti.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	205.300,00	205.300,00	186.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		205.300,00	205.300,00	186.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.495.121,78	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.495.121,78	0,00	0,00
Totale		1.700.421,78	205.300,00	186.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende i seguenti programmi:
 Programma 01 - Sport e tempo libero
 Programma 02 - Giovani

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento e di socialità. Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport, all'attività amatoriale, agonistica e dilettantistica al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

Strutture sportive

Pur essendosi dotata, negli anni, di un elevato numero di strutture dedicate all'attività sportiva, siano esse di proprietà comunale o privata, Zevio evidenzia ancora carenze nell'impiantistica sportiva rispetto ai bisogni espressi dal territorio. Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale, le stesse sono in gran parte assegnate in gestione ad Associazioni.

Il programma per l'anno 2019 nell'ambito sport si esplica attraverso la continuazione dell'attività di gestione degli impianti sportivi. Tale attività potrebbe riguardare, per l'anno 2019, anche la nuova palestra e il futuro campo da calcio siti in Frazione Campagnola. Nel 2019 con l'ultimazione dei lavori del campo da calcio a 11 in frazione Santa Maria saranno date risposte alle insistenti richieste di società sportive ora costrette a rivolgersi a strutture non comunali per giocare. Si provvederà infatti, sul modello di quanto avviene per il campo da calcio di Zevio ad affidare, per una migliore fruibilità, la gestione del campo di Santa Maria alla società sportiva che sarà ritenuta più in grado di raggiungere tale obiettivo tenendo conto anche dell'importanza del campionato a cui partecipa tale società.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Il programma negli anni 2019 e seguenti si prefigge la continuazione del Servizio "Informagiovani" divenuto uno dei

punti cardine del settore delle "politiche giovanili". Tale servizio, si propone di aiutare i giovani nella ricerca di occasioni di lavoro mettendoli in contatto con le Ditte del territorio che cercano manodopera o personale per lavori di concetto; inoltre fornisce informazioni su bandi regionali per ricerca di personale ecc..

I programmi relativi alle politiche per i giovani verranno attuati con l'ausilio del Comitato Intercomunale per le Politiche Giovanili costituitosi nel 2018 tra i Comuni di Buttapietra, Palù, S. Giovanni Lupatoto, S. Martino Buon Albergo e Zevio.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

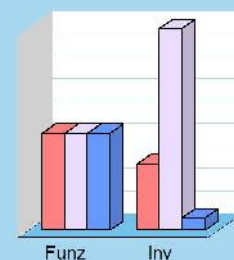
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il P.A.T., il piano degli interventi, il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	215.938,00	215.938,00	215.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		215.938,00	215.938,00	215.938,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	147.000,00	448.000,00	27.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		147.000,00	448.000,00	27.000,00
Totale		362.938,00	663.938,00	242.938,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La Pianificazione Urbanistica, finalizzata ad un corretto assetto del territorio, è presupposto fondamentale per uno sviluppo sostenibile.

Il Comune di Zevio è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in conferenza di servizi in data 03.05.2012 ratificato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 881 del 22.05.2012, pubblicata sul B.U.R.V. n. 45 del 12.06.2012.

Con deliberazione n. 24 del 06.04.2017, in vigore dal 13.05.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi - 4^a fase.

In data 26.04.2017 con propria deliberazione il Consiglio Comunale ha adottato la Variante n. 1 al P.A.T. vigente i cui principi ispiratori sono i seguenti:

1. Conferma del Progetto Strategico relativo al comparto "cerniera" tra il Capoluogo di Zevio e la Frazione di Santa Maria prevedendo un mix tra funzioni residenziali, terziarie e servizi pubblici anche territoriali (tipo scuole, impianti sportivi, ecc.).
2. Conferma del Progetto Strategico relativo al comparto tra via Palustrella e via Cà Sentieri con limitati interventi residenziali e commerciali con delle preponderanti zone di verde ambientale per mitigare la presenza della superstrada SS. 434 e l'incombenza del centro abitato di San Giovanni Lupatoto. Tale programma sarà preventivamente concertato con il confinante Comune di San Giovanni Lupatoto.
3. Riduzione degli ambiti preferenziali di sviluppo e rivisitazione dei limiti fisici all'edificazione in maniera più aderente agli insediamenti esistenti.

4. Riduzione della nuova insediabilità residenziale del 20%, della produttiva del 25% e della terziaria del 50%;
5. Aumento della dotazione di aree a standards per i nuovi insediamenti residenziali esterni al consolidato da 30,00 mq. x ab. a 40,00 mq. x ab..
6. Individuazione di zone di mitigazione negli ambiti umidi delle ex cave, ormai dismesse e con obbligo di intervento di rinaturalizzazione.
7. Individuazione di nuovi servizi di livello territoriale (potenziamento centro dell'accoglienza a Santo Spirito e nuova zona per il rimessaggio dei camper vicino al depuratore di San Giovanni Lupatoto).
8. Recepimento nella Variante dell'accordo di pianificazione relativo alla rimozione dell'opera incongrua nella frazione di Bosco (allevamento conigli) a fronte del riconoscimento di crediti edilizi.
9. Aggiornamento con parziali modifiche alla rete ecologica comunale.
10. Adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

E' stato valutato di proseguire con l'iter di approvazione della variante rimandando ad un successivo passaggio l'adeguamento alla Legge Regionale urbanistica n. 14/2017 sul consumo di suolo.

Quanto sopra evidenzia una precisa volontà dell'Amministrazione di limitare l'uso della risorsa suolo e di indirizzare gli interventi verso una sostenibilità ambientale che in futuro determinerà sicuramente un miglioramento qualitativo delle condizioni vita dei cittadini zeviani.

Si prosegue con l'attività collegata all'attuazione degli accordi di pianificazione e degli impegni assunti dai privati nell'attuazione della pianificazione operativa comunale mediante sottoscrizione di atti d'obbligo e convenzioni ed attività di istruttoria legata all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A).

Prosegue l'attività di rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica.

Il Comune di Zevio è, inoltre, interessato dall'opera di rilievo strategico denominata "Linea ferroviaria AV/AC, tratta Verona – Padova". E' già predisposto il progetto definitivo della tratta Verona – Bivio Vicenza, approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) e in attesa di registrazione alla Corte dei Conti e di pubblicazione in G.U.

Sono stati attivati unitamente agli altri Comuni interessati, numerosi incontri, affinché possa essere mitigato il più possibile l'impatto dell'opera sul territorio, sia in fase di esecuzione che in fase di esercizio.

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale di livello superiore ci sarà il contributo collaborativo del Comune di Zevio in relazione alla Variante al P.T.R.C., alla Variante al P.T.R.C. con valenza paesaggistica, alla Variante n. 5 al P.A.Q.E., alla Variante n. 1 al P.A.V.G.V., all'Osservatorio locale del Paesaggio della Pianura Veronese.

Si procede con l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica in adeguamento alla Variante n. 1 al P.A.T. e al P.I. – 4° fase.

L'anno 2019 vedrà l'attivazione della 5° fase del Piano degli Interventi (P.I.) al fine di dare riscontro a nuove richieste del territorio.

In questo contesto, particolare attenzione dovrà essere posta all'attività di monitoraggio relativamente alla corretta attuazione delle pianificazioni territoriale e urbanistica in conformità con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) operata sui piani di settore.

Per quanto riguarda la gestione delle informazioni relative al territorio, si darà attuazione ad un sistema che consenta di proiettare sul territorio l'insieme dei dati disponibili e di visualizzare la situazione oggettiva del territorio stesso, migliorandone il controllo e riducendo i tempi necessari per eseguire le attività di ricerca delle informazioni cartografiche, con l'intenzione e con l'obiettivo di rendere questo sistema più fruibile e consultabile da parte della cittadinanza ma soprattutto dagli operatori del settore.

Edilizia Privata

Il rilievo del servizio in parola nei confronti dei cittadini è di tutta evidenza ed il suo buon funzionamento è di fondamentale importanza sia per il semplice cittadino sia per l'imprenditore.

Va rilevato che, pur in un contesto di persistente rallentamento dell'attività edilizia dovuto alla stagnazione del mercato, le nuove procedure autorizzative introdotte dal Governo in materia edilizia, oltre al Permesso di Costruire, quali la

S.C.I.A., la C.I.L.A., per in interventi in applicazione della Legge Regionale n. 14/09 e s.m.i. - Piano Casa regionale, la Segnalazione Certificata di agibilità improntate nella logica di un maggior utilizzo dell'autocertificazione e quindi di semplificazione, richiedono, comunque, un impegno rilevante in fase di verifica di quanto dichiarato dai soggetti coinvolti nei procedimenti, al fine di reprimere eventuali comportamenti non conformi, al fine di garantire un ordinato sviluppo conforme alle norme della pianificazione.

Si cerca di migliorare e implementare l'attività di vigilanza e contrasto nei confronti dell'abusivismo edilizio, di concerto con il Comando di Polizia Locale.

Proseguirà anche per il prossimo anno la gestione in forma diretta delle operazioni catastali per quanto riguarda l'emissione delle visure e degli estratti di mappa permettendo così ai cittadini di avere un servizio immediato e a portata di mano.

Si dovrà provvedere alla redazione del regolamento Edilizio Tipo, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza Stato Regioni ed Enti Locali in 20.1.2016 e recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 1896 del 22.11.2017.

Il R.E.T. rappresenta un fondamentale documento per uniformare le definizioni in ambito edilizio nonché di indicazione delle peculiarità del territorio ai fini dell'attività edilizia e quindi di semplificazione dell'attività stessa.

Tutela del paesaggio

La competenza nel rilascio delle autorizzazioni paesagistiche assegnata al comune comporta un costante impegno, volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento alle aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, nonché di confronto e di sintesi con le posizioni espresse dalla Soprintendenza, tramite i pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio di tale titolo autorizzativo.

Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è gestito in forma singola, utilizza dei programmi informatici gestiti direttamente dall'Ente e si è accreditato direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il servizio è diretto all'espletamento delle istanze, pratiche, comunicazioni inerenti le attività produttive ed è subordinato agli obblighi previsti dalla legge in materia di procedimenti che lo vedono come l'interlocutore privilegiato tra il cittadino – l'impresa e le strutture pubbliche. Esso si avvale di procedure semplificate con termini certi e le sue finalità sono quelle stabilite dalla normativa vigente in particolare in materia di semplificazione.

Il S.U.A.P. si occupa della promozione del territorio connesso alle varie attività economiche e di impresa, quali

- Pratiche presentate dalle imprese agricole;
- Agriturismo;
- Attività artigianali quali acconciatore, estetista, panifici, tatuatori, attività legati ai servizi alla persona;
- Commercio su aree pubbliche e commercio su aree private;
- Licenze giochi leciti e apparecchi da gioco;
- Impianti di distribuzione carburanti;
- Somministrazioni di alimenti e bevande;
- Facchinaggio, agenzie d'affari, noleggio con conducente;
- Licenze di pubblica sicurezza;
- Autorizzazione Unica Ambientale;
- Autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade e di tende;
- Autorizzazioni cimiteriali;
- Istanze e comunicazioni in materia igienico sanitaria;
- Denunce di infortunio;
- Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Ascensori e montacarichi in servizio privato;
- Pratiche per insediamento e/o ampliamento di attività produttive anche in variante alla pianificazione urbanistica.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Si promuoveranno nuovi contatti per l'eventuale attuazione da parte di soggetti privati di interventi di "Housing sociale", che identifica una determinata tipologia di interventi immobiliari e urbanistici, dove questioni che di solito vengono gestite separatamente, sono affrontate in maniera organica nel medesimo contesto. Gli interventi di Housing sociale rispondono a varie esigenze come l'emergenza abitativa, la creazione di percorsi di formazione all'autonomia, l'accesso ad alloggi di qualità e alta efficienza energetica (in locazione o acquisto), il supporto alla costruzione di una comunità di abitanti, la progettazione di spazi collettivi condivisi e aperti alla città, la creazione delle condizioni per un impatto positivo sul quartiere, forniscono gli strumenti per la ricerca e l'innovazione sociale, e costituiscono le pratiche sostenibili per l'abitare.

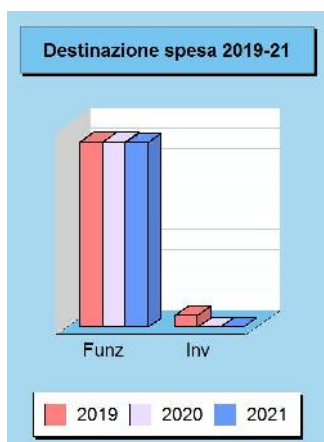
Uno degli obiettivi dell'housing sociale, infatti, è quello di garantire il benessere abitativo e l'integrazione sociale; infatti in un unico complesso trovano posto tanto alloggi popolari che rispondono alle politiche di un ente pubblico quanto alloggi privati gestiti da Sgr (Società di gestione del risparmio), Fondazioni o Cooperative. Inoltre vi è una particolare attenzione nella selezione degli abitanti, in modo da creare una comunità il più possibile ricca ed equilibrata: ogni progetto ha una quota di giovani, single, anziani, coppie, disabili. Tradizionalmente, invece, l'edilizia residenziale pubblica utilizza criteri burocratici oggettivi (liste e graduatorie) che non possono quindi tenere conto delle peculiarità e dei bisogni delle persone e della comunità.

Sarà comunque cura dell'Ente di condividere e supportare tali iniziative, anche adottando opportuni atti amministrativi.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.831.452,00	1.828.416,00	1.825.248,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.831.452,00	1.828.416,00	1.825.248,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	119.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		119.000,00	0,00	0,00
Totale		1.950.452,00	1.828.416,00	1.825.248,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Difesa del suolo
- Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Programma 03 - Rifiuti
- Programma 04 - Servizio idrico integrato
- Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Inquinamento del suolo.

Continuerà l'attività di istruzione delle pratiche di bonifica del suolo sia su suolo pubblico che su istanza dei privati. In modo particolare saranno in evidenza le pratiche relative alla bonifica di siti inquinati quali la ditta Ziac e Eni. Sempre particolare e costante attenzione sarà prestata per l'attività della discarica Cà Bianca sita in Campagnola di Zevio e attività costante di monitoraggio sui lavori di chiusura dei lotti esauriti.

Proseguirà inoltre il lavoro di verifica e monitoraggio dell'eventuale presenza di PFAS nei piezometri e nei pozzi posti nelle immediate vicinanze della discarica.

Igiene ambientale.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si proseguirà nella realizzazione delle attività già intraprese negli ultimi anni per la riduzione della proliferazione della "zanzara tigre" mediante interventi larvicidi e adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private.

Nel corso del 2018 è stato effettuato, a seguito dell'espletamento di procedura sulla piattaforma MEPA, l'affidamento del servizio di cui trattasi, per tre anni a ditta specializzata nel settore.

Continueranno dunque, senza alcuna interruzione, gli interventi di disinfestazione contro animali striscianti e volatili e derattizzazione nelle scuole e nelle strade comunali dove è stata riscontrata la presenza, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Inoltre particolare attenzione sarà dedicata alla disinfestazione contro gli

scarafaggi sempre più presenti in vari parti del territorio, in modo particolare nel centro storico di Zevio. Il tutto secondo le linee guida fornite dalla Regione Veneto.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Verde e parchi.

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che potessero presentare situazioni di degrado.

Potranno essere attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici in modo particolare aiuole e rotonde stradali.

Continueranno le attività di sfalcio in modo particolare nel periodo estivo, di giardini, aree verdi e cigli stradali, sia con l'ausilio degli operatori esterni dell'Ente, sia ricorrendo ad affidamenti a ditta specializzata.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Continuano le attività volte alla riduzione della produzione di rifiuti. In modo particolare saranno messe in atto tutte le strategie volte all'incremento della raccolta differenziata. Molte di queste sono state offerte dalla ditta aggiudicataria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale. Verrà incentivata la cultura del riuso e riciclo.

Proseguirà, in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio, la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti sia mediante la realizzazione di nuove azioni, sia con apposite campagne di sensibilizzazione con la cittadinanza e con le scuole. A tal proposito sono previsti progetti volti alla sensibilizzazione alla differenziazione corretta delle varie tipologie di rifiuti.

Particolare attenzione verrà prestata alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili dell'abbandono, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale.

Verrà svolta attività di verifica e controllo sulla presenza di manufatti in amianto che possano creare disagi dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

Continuerà l'azione di verifica sui rifiuti introdotti dai cittadini che usufruiscono delle isole ecologiche di proprietà comunale mediante un apposito programma e un'adeguata formazione del personale in servizio presso gli ecocentri stessi. Inoltre proseguirà l'attività di monitoraggio sulla quantità di rifiuti introdotta presso gli ecocentri in modo particolare da parte delle ditte esistenti sul territorio.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Rete idrica di competenza comunale e non.

Continuano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di pulizia della rete idrica integrata di competenza comunale. Vengono affidati a ditta specializzata nel settore gli interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali con conseguente trasporto del rifiuto presso i centri specializzati.

Prosegue l'attività di collaborazione con l'Ente Gestore Acque Veronesi scarl, per problematiche inerenti soprattutto la rete acquedottistica.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Interesse costante viene rivolto al Parco Naturale di Pontoncello, parco posto in fregio al fiume Adige e di competenza sovracomunale con gli Enti di San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo. L'attività prestata riguarda la manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, di pulizia, di vigilanza e promozione del parco,

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Proseguirà l'attività di gestione dei corsi d'acqua di competenza comunale con l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rivestono particolare importanza per evitare esondazioni durante i periodi piovosi di maggior intensità. Inoltre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per l'attività di manutenzione dei fossi di competenza. Con la Polizia Locale continuerà l'attività di verifica e controllo per problematiche derivanti dalla mancata pulizia dei fossi di proprietà privata.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Inquinamento atmosferico.

L'inquinamento atmosferico è oggetto di particolare attenzione soprattutto in alcune zone del territorio comunale, quali quelle di Campagnola interessate dalla viabilità della strada "SS434 transpolesana", dalla vicinanza del Polo Siderurgico di Vallese di Oppeano e ancora della presenza della discarica Cà Bianca. Sempre presente è la minaccia del vicino inceneritore di Cà del Bue, per il quale sono state effettuate numerose analisi e verifiche che continueranno anche negli anni a venire.

Per perseguire il miglioramento della qualità dell'aria saranno attuate le azioni strutturali previste nel Piano di Qualità dell'Aria, nell'attuazione di misure finalizzate a ridurre le emissioni di CO2 a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci, con la realizzazione di Piste Ciclabili e altri accorgimenti.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

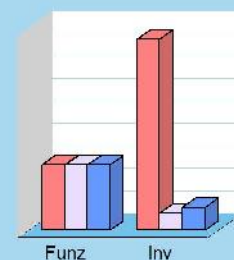
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	581.242,00	580.456,00	579.634,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		581.242,00	580.456,00	579.634,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.699.000,00	148.940,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.699.000,00	148.940,00	200.000,00
Totale		2.280.242,00	729.396,00	779.634,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Trasporto ferroviario
- Programma 02 - Trasporto pubblico locale
- Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua
- Programma 04 - Altre modalità di trasporto
- Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Infrastrutture stradali.

Il patrimonio stradale sarà oggetto di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, ove necessario, mediante interventi di rifacimento della pavimentazione stradale con interventi di fresatura ed asfaltatura. In particolare, nel corso dell'anno 2019, verrà avviata la procedura per l'affidamento di un intervento di asfaltatura pari ad € 990.000,00=.

Nella stagione invernale, in presenza di precipitazioni nevose con rischio di formazione di ghiaccio, continueranno gli interventi di spargimento sale e lamatura con i mezzi meccanici di proprietà comunale ed eventualmente mediante incarico a ditta specializzata.

Segnaletica stradale.

Si procederà alla manutenzione della segnaletica sia orizzontale che verticale e al posizionamento di quella mancante e/o usurata o danneggiata. Saranno realizzati, ove necessario, nuovi stalli a parcheggio.

SOCCORSO CIVILE

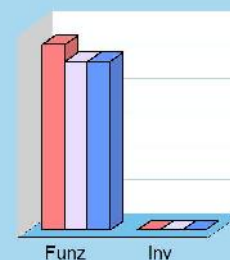
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.500,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.500,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.500,00	5.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2019-21



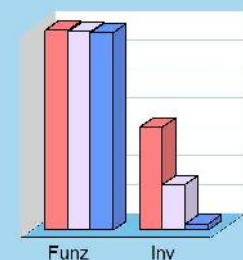
2019 2020 2021

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.380.780,00	1.371.780,00	1.365.698,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.380.780,00	1.371.780,00	1.365.698,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	712.284,00	313.856,00	41.928,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		712.284,00	313.856,00	41.928,00
Totale		2.093.064,00	1.685.636,00	1.407.626,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 - Interventi per la disabilità
- Programma 03 - Interventi per gli anziani
- Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 - Interventi per le famiglie
- Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Programma 08 - Cooperazione e associazionismo
- Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Relativamente a tale Programma per gli anni 2019 e seguenti proseguirà l'attuazione, in collaborazione con l'Ente Gestore, di tutte quelle iniziative atte a favorire l'iscrizione e la frequenza presso l'asilo nido comunale. Per andare incontro alle famiglie meno abbienti la Giunta ha stabilito le tariffe asilo nido comunale in riferimento a particolari fasce di reddito I.S.E.E., stabilendo anche il contributo comunale per ogni fascia e la conseguente misura del costo rimasto a carico della famiglia, nonché la riduzione da applicare sulle rette in caso di inserimento di due fratelli (riduzione del 50% sulla retta del secondo figlio) o due gemelli (riduzione del 60% sulla retta di un figlio). Obiettivo per i prossimi anni sarà quello di continuare a sostenere economicamente con le stesse modalità adottate per l'Asilo Nido Comunale l'Asilo Nido il Sole Bambino di Volon gestito dalla stessa Cooperativa che gestisce il Nido comunale. Complementare al Servizio asilo nido è il servizio Tagesmutter (mamme per mamme), che consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli (di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni) ad operatori educativi (tagesmutter) che in collegamento con organismi della cooperazione forniscono educazione e cura presso il proprio domicilio. Il calendario e l'orario di frequenza vengono concordati con le famiglie. Obiettivo per gli anni 2019 e seguenti per sostenere l'apprezzato servizio da parte delle famiglie di Zevio, riscontrabile dall'aumento delle domande e delle ore richieste da ciascuna famiglia, è quello, risorse economiche permettendo, di mantenere il contributo riconosciuto alle famiglie zeviane negli anni precedenti.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Il programma nell'anno 2019 si prefigge la continuazione del Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore sia degli anziani ultra 60enni di Zevio che dei disabili permanenti o temporanei di qualsiasi età di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Il servizio di taxi sociale viene svolto attraverso l'utilizzo di due automezzi, uno dei quali attrezzato con pedana sollevatrice, per un numero massimo di 7 utilizzi settimanali su 5 giorni a settimana (da lunedì a venerdì). Il mantenimento del servizio di taxi sociale, molto apprezzato dalla cittadinanza, comporterà anche il mantenimento del convenzionamento con Associazione, che attraverso propri iscritti, ha, di fatto, accompagnato gli anziani ed i disabili nei luoghi stabiliti. Del pari ci si propone negli anni 2019 e seguenti di mantenere il servizio di trasporto a favore di disabili che intendono assolvere l'impegno scolastico presso le scuole superiori di Verona anche se la collaborazione economica della Provincia di Verona è sempre più incerta e precaria. Inoltre sempre dall'anno 2019 in avanti obiettivo dell'Assessorato è quello di riconfermare la collaborazione con l'Associazione A.M.N.I.C. di Verona che, dietro contributo, fornisce il servizio di assistenza per tutte le pratiche amministrative inerenti i disabili, con personale qualificato ogni martedì mattina nel locale dell'ufficio scuola (collaborazione ripresa nell'anno 2018).

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Gli obiettivi 2019 consistenti, tra l'altro, in tutte quelle attività rivolte al miglioramento dei servizi resi alle persone, con particolare riguardo alla qualità di vita dell'anziano ed alla sua autonomia allo scopo di favorire il più possibile la sua permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza saranno continuati. Del pari saranno perseguiti nel 2019 gli obiettivi inerenti il servizio dei pasti a domicilio che, integrato con il servizio di assistenza domiciliare presente da anni, è volto a favorire la permanenza nell'ambiente familiare e sociale delle persone prive di piena autonomia fisica e psichica. Al fine di garantire momenti di socializzazione e svago si cercherà di continuare a sostenere economicamente l'organizzazione di soggiorni climatici per anziani. Sarà perseguito anche il miglioramento dell'attuale livello di efficienza del servizio di gestione della Casa di Riposo e della Casa Albergo ed il sostegno finanziario a favore degli ospiti non in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette applicate; si manterrà il servizio di telesoccorso ed il Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore degli anziani ultra 60enni di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Si ricorda poi l'intenzione di continuare anche per il 2019 il servizio di prenotazione e recapito ricette mediche ripetibili nelle frazioni di Santa Maria e Perzacco, ed il mantenimento dell'erogazione del contributo regionale "Impegnativa di cura domiciliare".

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Nel 2019 particolare riguardo verrà rivolto alla famiglia, con iniziative tese a rendere meno gravoso l'impegno dei soli familiari nei confronti di portatori di handicap e di anziani malati di Alzheimer e/o demenza senile. In particolare proseguirà il "Progetto Sollievo" di cui alla DGR Veneto n. 1873 del 2013 che era nato a fine 2015. A Zevio, i locali dell'ex Ospedale Chiarenzi concessi in usufrutto trentennale al Comune di Zevio dalla Regione Veneto, sono utilizzati dall'Associazione affinché attui per la zona dei Comuni limitrofi a Zevio, i c.d. "laboratori della memoria". Ciò in quanto il supporto da parte delle istituzioni pubbliche non può essere rivolto solo all'utente anziano, ma a tutta la sua famiglia che necessita di essere "sollevata" dal carico assistenziale. Per tale motivo la sinergia collaborativa tra Regione, Ulss e Comune di Zevio mira ad attuare un programma che possa fornire un "sollievo" alle famiglie che assistono a domicilio una persona affetta da demenza od Alzheimer e che possa prevenire l'inevitabile isolamento – autoisolamento a cui spesso va incontro il nucleo familiare.

Sempre nell'ambito degli interventi per le famiglie negli anni 2019 e seguenti, obiettivi dell'Assessorato sono: l'istituzione della "giornata della Famiglia" con l'ausilio delle Associazioni che operano nel settore, la realizzazione di uno spazio famiglia, quale luogo di ascolto, condivisione e formazione attraverso seminari ed incontri, il potenziamento delle politiche di sostegno alla paternità e con particolare attenzione alle famiglie numerose, l'attuazione di un piano volto al coinvolgimento delle attività commerciali, per favorire agevolazioni e sconti per le famiglie con figli e per le giovani coppie, iniziative ed attività di sostegno alle donne in difficoltà e alle mamme, sostenendo i servizi come Tagesmutter, nidi in famiglia, micronidi ecc..

A cavallo tra servizi Demografici e servizi sociali, si sottolinea l'obiettivo (Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2015) della realizzazione del Progetto "Carta d'identità-Donazione Organi" proposto da A.N.C.I. Nazionale e sottoposto alla Giunta dall'ex Assessore ai Servizi Sociali che, avallato dall'attuale Assessore Michela Andreoli, per il suo alto valore appunto sociale, consentirà ai cittadini, in sede di rilascio o di rinnovo della Carta di identità, di esprimere consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti da inviare poi in modalità telematica al SIT Sistema Informativo Trapianti.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Verranno seguite anche negli anni 2019 e seguenti le pratiche attinenti alla assegnazione delle case popolari attraverso la pubblicazione annuale del Bando di Concorso per l'assegnazione degli alloggi e verranno seguiti i dei rapporti con l'A.T.E.R. di Verona.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Verrà garantita la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso la pianificazione, sia di campagne di esumazione, sia di estumulazione.

Sul versante degli investimenti sono previsti interventi manutentivi finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità dei cimiteri. Peraltro a partire dal 2019 e negli anni seguenti le funzioni di polizia mortuaria torneranno ad essere piene grazie alla riottenuta disponibilità di loculi e tombe di famiglia che saranno costruite prima a Zevio e successivamente a Santa Maria e Perzacco (tali lavori sono inseriti nella programmazione triennale delle opere pubbliche).

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi e colombari e autorizzazione alle cremazioni;
- pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri (in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Ecologia);
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi all'interno dei cimiteri;
- esecuzione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni;
- mantenimento di rapporti sistemici con l'ASL e per garantire il rispetto di ogni disposizione in tema di igiene;
- promozione del controllo sullo svolgimento dei servizi funebri;
- controllo delle attività della Ditta che gestisce il Servizio Luci Votive;
- mantenimento ed implementazione della comunicazione istituzionale verso gli utenti.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

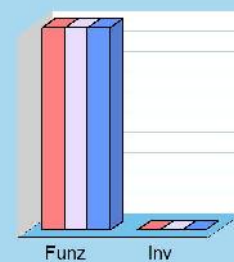
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

In questa missione non sono previste risorse finanziarie considerato che le iniziative e le manifestazioni relative sono finanziate con le risorse previste nella missione riguardante le attività culturali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato
- Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- Programma 03 - Ricerca e innovazione
- Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Costante sarà l'impegno per mantenere efficienti ed efficaci le attività fin qui attivate nel campo del sostegno alle attività esistenti e per poter incentivarne la nascita di nuove.

In particolare come nel passato sarà posta attenzione a riscontrare le necessità di ogni singolo soggetto operante nei vari settori al fine di agevolare, anche attraverso specifici interventi di natura urbanistica là dove necessario (attraverso anche puntuali varianti ai sensi del DPR 160 del 7.9.2010 e successive norme regionali), l'ampliamento o la modifica degli insediamenti presenti sul territorio ritenuti significativi per lo stesso, nell'ottica di un miglioramento del tessuto economico e del contesto urbano di riferimento.

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Il settore del commercio è stato, è, e dovrà essere un punto qualificante della realtà economica locale. Nello specifico a Zevio attualmente sono presenti 126 negozi di commercio al dettaglio, ai quali si affiancano 48 pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di cibi e bevande.

La normativa regionale, in particolare la Legge Regionale n. 50/2012, oltre a spingere i Comuni a riqualificare i centri storici, impone tempi certi per l'evasione dei procedimenti autorizzativi al fine di consentire agli imprenditori l'avvio della loro impresa nei tempi più brevi possibili, nella logica anche di ridurre gli eventuali contenziosi che potrebbero instaurarsi.

Forma attiva, preponderante e caratterizzante del territorio zeviano è la presenza del mercato domenicale, presenza storica e tradizionale legata sia al commercio su aree pubbliche ma anche ad una occasione di incontro delle categorie produttive ed imprenditoriali del territorio. E proprio il mercato domenicale si trova in una posizione di forte cambiamento e trasformazione per due motivi fondamentali.

Il primo vede l'Ente e l'Unità organizzativa di riferimento impegnati al controllo assiduo e costante della regolarità contributiva, ai sensi delle modifiche intervenute sulla L.R. n. 10/2001, in materia di commercio su aree pubbliche, esteso ai commercianti ambulanti titolari di posteggio ed alle presenze precarie che ogni domenica contribuiscono comunque a mantenere lo standard di offerta rappresentato da questa importante forma di commercio. A fronte della presenza di n. 235 ambulanti titolari di posteggio, si rileva la revoca di n. 16 unità a seguito, appunto, di verifica negativa della regolarità contributiva. Quindi, l'impegno del servizio SUAP è quello di attenuare l'evasione contributiva, promuovendo, attraverso la richiesta preventiva e la verifica, poi, della regolarizzazione dell'attività commerciale su aree pubbliche, anche dal punto di vista del pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, e quindi una regolarizzazione generale dal punto di vista di pagamento tasse, tributi e contributi.

Il secondo aspetto vede, nell'anno 2020, un cambiamento importante nell'organizzazione del mercato, preannunciato dalla direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.12.2006, relativa ai servizi del mercato interno ed attuato dal Decreto Legislativo n. 59/2010 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- art. 16, comma 1, che disciplina l'ipotesi in cui il numero di titoli autorizzativi disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi;

- art. 16, comma 4, che prevede nei casi in cui al comma 1 del medesimo articolo che il titolo sia rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, nè possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorchè giustificati da particolari legami con il primo;

- art. 70, comma 5, nel quale si prevede che con intesa in sede di conferenza unificata Stato Regioni, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 del decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.

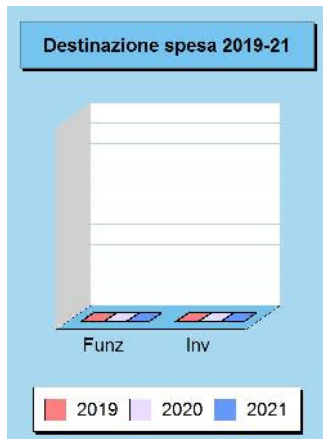
Quindi entro l'anno 2020 lo sportello unico delle attività produttive dovrà provvedere all'assegnazione di tutti i posteggi dell'area mercatale, nello studio e nella redazione dei provvedimenti relativi e quindi nella riorganizzazione e nella ridefinizione degli spazi del mercato sviluppato anche in funzione della messa in sicurezza del mercato stesso.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Sarà attivato lo "Sportello lavoro" ed una più incisiva collaborazione con il centro di formazione professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

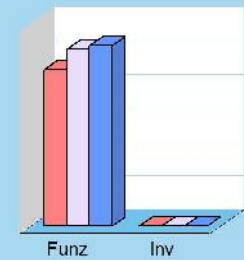
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	231.689,00	262.189,00	267.253,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		231.689,00	262.189,00	267.253,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		231.689,00	262.189,00	267.253,00

Destinazione spesa 2019-21



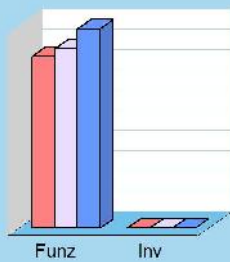
2019 2020 2021

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	169.690,00	177.477,00	196.649,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		169.690,00	177.477,00	196.649,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		169.690,00	177.477,00	196.649,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Nell'anno 2021 inizierà l'ammortamento del mutuo da contrarre nell'anno 2019 con la Cassa Depositi e Prestiti ed il cui onere complessivo annuo sarà pari ad € 15.561,96=, comprensivo di quota capitale e quota interessi, tasso attuale, ammortamento anni 29.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari ed infine il programma degli acquisti di beni e servizi. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di bilancio) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 14.02.2019 ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2020-2021 in conformità all'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006, per quanto attiene al tetto di spesa ammissibile, al contenuto del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 di modifica al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, viste le linee di indirizzo in materia dettate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. - serie generale n. 173 del 27.07.2018; per il triennio considerato la Giunta ha stabilito di non procedere ad assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato ma esclusivamente a sostituire i dipendenti cessati o che cesseranno dal servizio, con il seguente ordine di priorità:

- mediante l'istituto della mobilità;
- mediante le ordinarie procedure assunzionali (tramite il centro per l'impiego per le categorie A e B e tramite concorso pubblico per le categorie C e D), fermo restando il rispetto del limite di spesa disposto dall'art. 1, comma 228 della Legge n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2017, vale a dire nei limiti del 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Nel presente documento sono esposti i lavori pubblici programmati nel triennio 2019/2021; tale programmazione è contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 14.02.2019 di adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso degli esercizi considerati 2019/2021 non sono previste, al momento, nuove alienazioni o valorizzazioni del patrimonio rispetto a quelle già in essere e deliberate negli esercizi precedenti.

CONTENIMENTI DELLA SPESA PUBBLICA

Art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi"

Nel rispetto del contenuto della normativa di riferimento, nel bilancio di previsione del triennio 2019-2021 sono state previste somme contenute nei limiti di cui alla normativa citata. A fronte di un limite di spesa comprensivo per le fattispecie previste, pari ad € 34.034,75=, gli stanziamenti complessivi ammontano ad € 14.999,00= per ciascuna annualità del triennio considerato.

Art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 "Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione"

Nel bilancio di previsione del triennio 2019-2021 è presente un solo incarico di collaborazione autonoma oggetto di specifica deliberazione del Consiglio Comunale e riguarda la collaborazione con uno studio professionale finalizzato all'assistenza tecnica e fiscale volta all'assolvimento degli obblighi tributari e fiscali in capo all'Ente. La spesa annua massima è prevista in € 5.500,00= per ognuno degli anni considerati nel triennio.

Art. 2 comma 594 - 599 della Legge n. 244/2007

Gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente, previsti dalla normativa citata, sono stati raggiunti e si raggiungeranno per il futuro in quanto:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche, sono state negli anni passati e lo saranno anche per quelli futuri caratterizzati da manutenzioni e/o nuovi acquisti solo in relazione a specifiche esigenze dovute a nuove norme di legge (per strumenti informatici), ovvero per garantire, contemporaneamente, l'efficienza di un servizio e la sicurezza dell'operatore preposto per le restanti dotazioni strumentali;

- le autovetture di servizio comprendono tre mezzi ormai datati utilizzati dal messo comunale, dai dipendenti dell'ufficio tecnico per sopralluoghi, dall'assistenza sociale, e da tutti gli altri dipendenti dell'Ente in occasione di missioni da eseguire nell'esclusivo interesse del Comune ed in mancanza di mezzi alternativi di trasporto.

Nell'anno 2019 è previsto l'acquisto di due automezzi a servizio degli operai e dei necrofori, in deroga al limite di spesa sostenuta nell'anno 2011, stante l'indispensabilità di detto acquisto certificato dal responsabile del servizio relativo.

Art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico"

Il limite massimo della spesa per personale a tempo determinato, con convenzione o altra forma di lavoro flessibile, non può superare annualmente il 50% della media della spesa sostenuta nel triennio 2007/2009. Tale tetto è pari ad € 24.448,91=.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

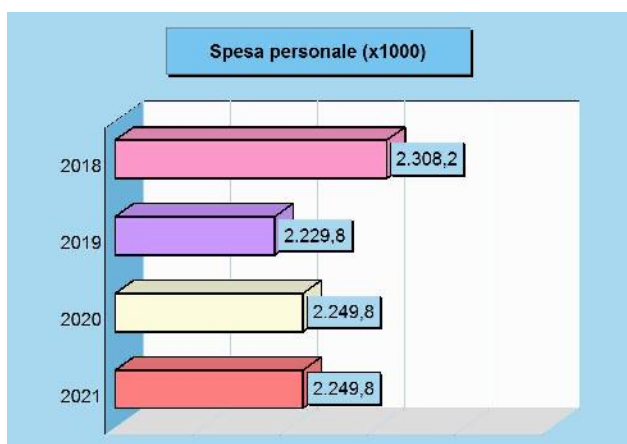
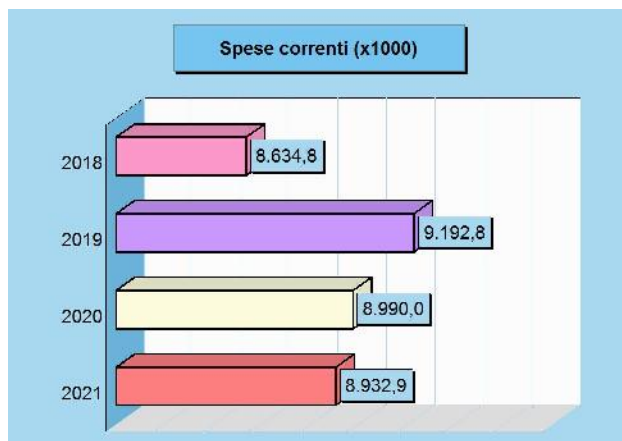
Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) devono sottostare a prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La spesa per personale è prevista nel rispetto delle norme di contenimento della stessa e comprende gli oneri per gli incrementi contrattuali.

I dati esposti si riferiscono alla spesa di personale contenuta nel macroaggregato 01, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, al quale è aggiunta l'IRAP e le spese per la formazione; i dati sono inoltre esposti al lordo delle componenti escluse ai fini della verifica del contenimento della stessa (ex art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006).

Si è inoltre tenuto conto del differimento della data di inizio rapporto di lavoro per le sostituzioni di dipendenti cessati dal servizio.



Forza lavoro e spesa per il personale

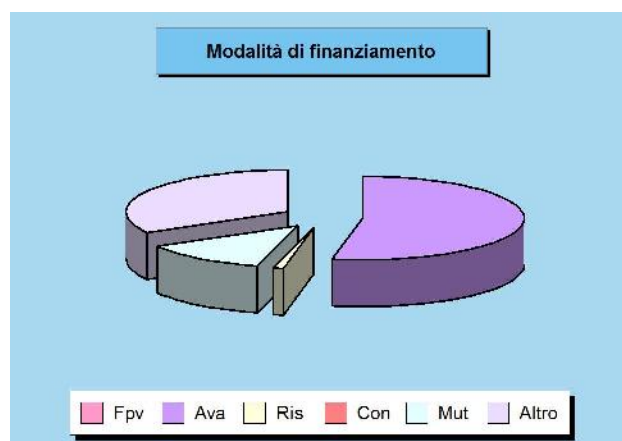
	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	78	78	78	78
Dipendenti in servizio: di ruolo	52	50	52	52
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	52	50	52	52
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.308.184,51	2.229.828,00	2.249.828,00	2.249.828,00
Spesa corrente	8.634.795,64	9.192.832,37	8.990.023,00	8.932.851,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	2.075.000,00
Risorse correnti	40.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	500.000,00
Altre entrate	1.299.551,00
Totale	3.914.551,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
Realizzazione strada del cimitero S. Maria	650.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione centro servizi - Casa Albergo	252.000,00	0,00	0,00
Realizzazione auditorium 3° stralcio	0,00	0,00	500.000,00
Riqualificaz. centro abitato S. Maria - arredo urb	0,00	418.000,00	0,00
Lavori di ampliamento scuola media	0,00	880.000,00	0,00
Ampliamento cimitero Zevio Capoluogo	300.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero frazione S. Maria	200.000,00	0,00	0,00
Realizzaz. impianti sportivi S. Maria 3° stralcio	380.000,00	0,00	0,00
Adeguamento impianti elettrici Municipio 2° stral.	0,00	0,00	120.000,00
Ampliamento cimitero frazione Perzacco	0,00	200.000,00	0,00
Interventi efficientamento energetico edifici com.	0,00	1.111.452,00	0,00
Asfaltatura strade comunali	990.000,00	990.000,00	990.000,00
Rotatoria Piazza Ungheria	300.000,00	0,00	0,00
Manut. straord. - messa a norma Palazzetto Sport	250.000,00	0,00	0,00
Ristrutturaz. centro civico 1° stralcio - 3° lotto	145.000,00	0,00	0,00
Rotatoria Piazza Santa Toscana	200.000,00	0,00	0,00
Realizzazione campo di calcio frazione Campagnola	247.551,00	0,00	0,00
Rotatorie in frazione Campagnola	0,00	500.000,00	0,00
Pista ciclopedonale frazione Campagnola	0,00	0,00	200.000,00
Pista ciclopedonale Zevio S. Maria di Zevio	0,00	0,00	200.000,00
Totale	3.914.551,00	4.099.452,00	2.010.000,00

Considerazioni e valutazioni

Si ricorda quanto già enunciato nella parte del presente documento riguardante il Finanziamento del bilancio investimenti.... "nel bilancio finanziario 2019-2021 nelle annualità 2020 e 2021 non sono iscritte le spese in conto capitale finanziate, negli anni considerati, con avanzi di amministrazione.

Si elencano, di seguito, alcuni interventi ritenuti meritevoli di particolare attenzione di importo inferiore ad € 100.000,00=:

ANNO 2019:

- incarichi esterni urbanistici - € 50.000,00=
- restituzione quota oneri - € 12.000,00=
- eliminazione barriere architettoniche - € 20.000,00=
- trasferimenti a Parrocchie - € 8.000,00=
- ampliamento cimitero S. Maria - progettazione - € 30.000,00=
- ampliamento cimitero Zevio - progettazione - € 40.000,00=
- ampliamento scuola media - progettazione - € 70.000,00=
- manutenzione straordinaria scuole elementari - € 22.000,00=
- tinteggiatura mensa scolastica - € 25.000,00=
- asfaltature strade comunali - € 78.000,00=
- acquisto automezzi a servizio uffici tecnici e cimiteri - € 33.000,00=
- acquisto attrezzature per sfalcio aree verdi - € 25.000,00=
- realizzazione nuovo ponte Via Creda - € 100.000,00=
- incarico monitoraggio ponti - € 20.000,00=
- acquisto arredo scuole elementari - € 65.000,00=
- acquisto arredo urbano - € 40.000,00=
- acquisto luminarie natalizie - € 30.000,00=
- acquisto chiosco cortile Castello - € 35.000,00=
- trasferimento contributo per campi tennis - € 60.000,00=
- acquisto container ed installazione cancello isola ecologica- € 14.000,00=
- informatizzazione uffici comunali - € 18.000,00=
- acquisto armadio uffici demografici - € 20.000,00=

ANNO 2020:

- incarichi esterni urbanistici - € 20.000,00=
- restituzione quota oneri - € 10.000,00=
- eliminazione barriere architettoniche - € 20.000,00=
- trasferimenti a Parrocchie - € 8.000,00=
- manutenzione del patrimonio - € 48.940,00=
- ampliamento Cimitero Perzacco- progettazione - € 30.000,00=

ANNO 2021:

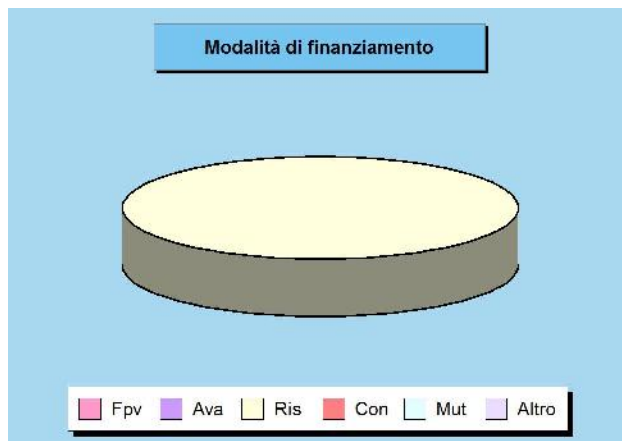
- incarichi esterni urbanistici - € 20.000,00=
- restituzione quota oneri - € 7.000,00=
- eliminazione barriere architettoniche - € 20.000,00=
- trasferimenti a Parrocchie - € 8.000,00=

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco degli acquisti che saranno realizzati con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	549.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	549.000,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Servizio assistenza domiciliare	210.000,00	0,00
Contratti di assicurazioni	225.000,00	0,00
Servizio assistenza informatica	114.000,00	0,00
Totale	549.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

I servizi avranno durata triennale con spesa complessiva come sopra riportata.

A decorrere dall'anno 2018 vi è l'obbligo di programmare, nel biennio, gli acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00=.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	10.000,00	190.000,00	200.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		45.000,00	65.000,00
Oneri che finanziano investimenti		145.000,00	135.000,00
Totale		190.000,00	200.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	31.000,00	60.000,00	45.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Investimenti	175.747,35	100.000,00	145.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Totale	206.747,35	160.000,00	190.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Considerazioni e valutazioni

A decorrere dall'anno 2018 i proventi derivanti dai permessi di costruire finanziano, esclusivamente, spese di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria oltre ad interventi specifici previsti dalla legge ivi comprese le spese di progettazione di opere pubbliche.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

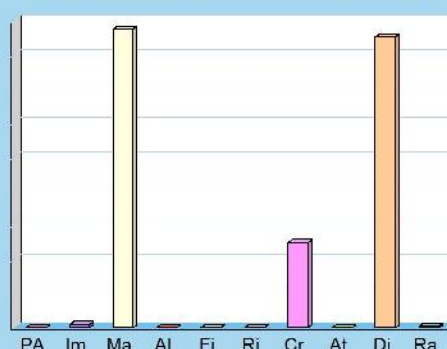
Nel corso dell'anno 2019 è prevista l'alienazione di un'area in frazione Volon classificata come strada nell'attuale strumento urbanistico, ma di fatto posta in zona limitrofa ad un giardino in centro storico, nel 2020 il fabbricato sito in S. Maria di Zevio.

Nel corso degli esercizi considerati 2019/2021 non sono previste, al momento, ulteriori nuove alienazioni o valorizzazioni del patrimonio rispetto a quelle già in essere, deliberate negli anni precedenti e contenute nei relativi piani di alienazione e valorizzazione del patrimonio.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	88.609,49
Immobilizzazioni materiali	8.743.188,80
Immobilizzazioni finanziarie	45,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.487.309,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.520.003,40
Ratei e risconti attivi	43.824,94
Totale	19.882.981,45

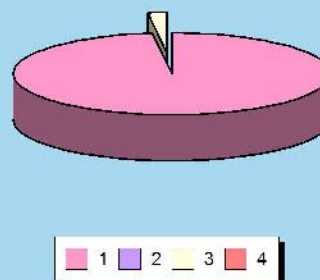
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	399.940,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	8.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	407.940,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	399.940,00	0,00	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	8.000,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	8.000,00	399.940,00	0,00	0	1	0